

FONDAZIONE



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2015

FONDAZIONE



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luca Cordero di Montezemolo | *Presidente*

Omero Toso | *Vice Presidente*

Francesca Pasinelli | *Direttore Generale*

Alberto Fontana

Fabio Gallia

Luca Garavoglia

Giovanni Manfredi

Carlo Pontecorvo

Isabella Seragnoli

LA COMMISSIONE

MEDICO-SCIENTIFICA

Gregory Germino | *Chairman*

Andrea Superti-Furga | *Vice-Chairman*

Adriano Aguzzi

Nancy Bonini

Robert Brosh

Jeffrey Chamberlain

Fabrizio d'Adda di Fagagna

Alfred George

David Goldstein

Joel Gottesfeld

Raoul Hennekam

Nicholas Katsanis

Albert La Spada

Michael Levine

Punam Malik

Jennifer Morgan

Stephan Neuhauss

Jodi Nunnari

Frances Platt

Leo Pallanck

Laura Ranum

Michael Rudnicki

Bernardo Sabatini

Sandra Schmid

Christopher Spurney

Mark Sussman

Naomi Taylor

Robert Taylor

Antoine Triller

Flora Vaccarino

Maarten van Lohuizen

Ora Weisz

Dominic Wells

Stephen Wilson

IL CONSIGLIO

DI INDIRIZZO SCIENTIFICO

Stefano Bertuzzi

Michael Caplan

Francesco Muntoni

Lana Skirboll

Michele Solimena

Sharon Terry

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Tommaso Di Tanno

Gerardo Longobardi

Paolo Omodeo Salè

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

INDICE

LA RELAZIONE DI GESTIONE	5
Cenni sulla gestione della Fondazione e relazione illustrativa della raccolta pubblica di fondi	7
I PROSPETTI	15
Stato patrimoniale	16
Rendiconto della gestione a proventi ed oneri	18
Allegato 1 Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	20
Allegato 2 Rendiconto finanziario	21
Allegato 3 Rendiconto degli oneri per destinazione	22
LA NOTA INTEGRATIVA	23
Contenuto e forma del Bilancio	24
Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del Bilancio	26
Commenti al Bilancio	36
Allegato 4 - Titoli	62
Allegato 5 - Immobilizzazioni e fondi di ammortamento	64
LE RELAZIONI DI CONTROLLO	71
Relazione della società di revisione PwC	73
Relazione di controllo del Collegio dei Revisori	74

FONDAZIONE



LA RELAZIONE DI GESTIONE

CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI

La Fondazione Telethon è un ente senza scopo di lucro costituito il 9 marzo del 1995 che ha tra i suoi primari compiti istituzionali la gestione di attività di ricerca sia con proprie strutture sia presso terzi. La Fondazione Telethon ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 14 dicembre 1995 con decreto del Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1996).

I risultati della ricerca finanziata confermano un graduale e complessivo avanzamento verso la cura delle malattie genetiche rare. Ciò implica l'apertura di fronti sempre più numerosi e sfidanti nel campo della ricerca traslazionale e clinica: è questo un ambito della ricerca caratterizzato da costi molto elevati a fronte di esiti dall'impatto di valore praticamente incommensurabile sulla vita dei pazienti e delle generazioni future.

Le scelte messe in campo nel corso degli ultimi cinque anni – in particolare il rafforzamento degli istituti e l'avvio di alleanze di co-sviluppo con partner industriali – hanno consentito di cogliere appieno queste opportunità irrinunciabili senza compromettere gli investimenti in ricerca di base e nelle iniziative di supporto alla ricerca che permettono alla Fondazione di svolgere un ruolo primario di catalizzatore di progresso nell'ambito delle malattie rare.

L'anno di bilancio 2014-2015 ha confermato per la Fondazione un complessivo consolidamento degli straordinari risultati di crescita che erano stati conseguiti nel corso degli esercizi precedenti. A tale proposito è utile ricordare che l'anno di bilancio 2013-2014 era stato caratterizzato da un incremento pari al 26% dei proventi e un corrispondente aumento del 23% per quanto riguardava gli impieghi istituzionali.

Nello specifico, si è registrata, rispetto all'esercizio precedente, una lieve flessione – pari al 3% - dei proventi il cui totale ammonta a 58,2 milioni di euro di cui 35,6 milioni da attività di raccolta fondi.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da Fondi liberi e Fondi vincolati; questi ultimi rappresentano, a tutti gli effetti, un impegno verso i destinatari del vincolo stesso. Questo significa, pertanto, che le tutte le fluttuazioni del patrimonio esistono in ragione delle movimentazioni dovute a contributi vincolati e/o delibere, in entrata, e impieghi di natura erogativa in uscita.

La dinamica e la consistenza di queste poste può variare anche significativamente da un esercizio all'altro, soprattutto lato entrate, essendo funzione di fattori esterni difficilmente controllabili (esempio disponibilità di bandi europei).

In particolare, il decremento di dette poste dell'esercizio in corso risente esattamente delle dinamiche appena descritte.

In quanto ai Fondi liberi la diminuzione è ragione del risultato negativo di esercizio. In generale il risultato delle organizzazioni No Profit non si misura tanto in termini contabili quanto della capacità di soddisfare le finalità e gli impegni verso i propri portatori di interesse; anzi il risultato istituzionale è tanto più evidente quanto più basso è il risultato d'esercizio perché testimonia come le risorse disponibili siano state allocate sullo scopo. In particolare, in questo esercizio, esattamente in linea con quanto previsto dal Budget, il risultato d'esercizio attesta un investimento ed è perfettamente sostenibile in ragione della consistenza dei fondi disponibili residuati da esercizi precedenti.

Totale dei proventi 2014-2015 e confronto con il 2013-2014

PROVENTI	30/06/2015	30/06/2014	VARIAZIONE	%
Proventi da attività istituzionali	20.033.543	20.533.876	5 00.333	-2%
Proventi da raccolta fondi	35.646.096	35.584.943	61.153	0%
Proventi finanziari e patrimoniali	2.434.049	3.660.198	- 1.226.149	-33%
Proventi straordinari	126.043	405.765	- 2 79.722	-69%
TOTALE PROVENTI	58.239.731	60.184.782	- 1.945.051	-3%

Si noti che il dato relativo ai proventi da raccolta fondi, nonostante il consolidamento nel corso dell'esercizio precedente di un lascito di oltre sei milioni di euro, è in linea con quello registrato a giugno 2014. I valori di flessione più significativi sono relativi ai proventi da attività finanziaria e straordinaria.

A fronte di una complessiva flessione del 3% per quanto riguarda i proventi, gli impieghi istituzionali, e dunque finalizzati al perseguimento della missione, superano i 43,7 milioni di euro dando così piena continuità all'investimento realizzato nel corso del precedente anno di bilancio: nello specifico, si registra un aumento degli impieghi nelle attività di missione pari al 1% rispetto all'esercizio precedente. Si attesta su valori ritenuti virtuosi anche l'indicatore relativo all'incidenza degli impieghi istituzionali sul totale dei proventi, che risulta pari ad oltre il 75%.

Per quanto riguarda la suddivisione degli impieghi istituzionali, oltre 38,7 milioni di euro sono rappresentati dal finanziamento di attività

di ricerca, i restanti 5 milioni costituiscono i costi per sostenere le attività di selezione, gestione e sviluppo della ricerca e di divulgazione della missione e condivisione dei risultati della ricerca con la comunità degli stakeholder.

Gli oneri destinati alle attività di raccolta fondi e di funzionamento della struttura (al netto di finanziari e straordinari) si attestano sui 15,3 milioni di euro.

Totale dei proventi della raccolta fondi 2014-2015 e confronto con il 2013-2014

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	30/06/2015	30/06/2014	VARIAZIONE	%
Campagna Maratona	24.566.805	23.125.898	1.440.907	6%
Campagna Primavera	2.273.977	1.126.225	1.147.752	102%
Marketing (PM e DRM)	2.427.147	2.488.279	-61.132	-2%
Face to face e drtv/web (rid)	2.256.511	617.141	1.639.370	266%
da Fondazione bancarie ed altri enti	-	20.000	-20.000	
da Eredità e legati	2.166.874	6.483.489	-4.316.615	
da 5 per mille	1.954.782	1.723.910	230.871	13%
TOTALE RACCOLTA FONDI	35.646.096	35.584.943	61.153	0%

I PROVENTI DI RACCOLTA

Anche questo anno la Fondazione Telethon ha realizzato nel corso del 2014-15 due principali campagne di sensibilizzazione per la raccolta pubblica di fondi che hanno generato un introito netto di oltre 17,5 milioni di Euro:

- la consueta maratona televisiva trasmessa dal 12 al 14 dicembre sulle reti Rai: la maratona ha coinvolto numerosi partner aziendali, tecnici e della comunità civile e ha ottenuto il generoso contributo di solidarietà da parte del pubblico. Il risultato in termini di raccolta netta è stato di oltre 16,1 milioni di euro;
- gli eventi di primavera che si sono concretizzati nella distribuzione di prodotti solidali nelle principali piazze italiane e nella partita del cuore che si è tenuta il 3 giugno 2015 presso il prestigioso Juventus Stadium di Torino. Anche in questo caso il risultato in termini di raccolta netta si è attestato su valori superiori 1,3 milioni di euro.

LE SPESE DI RACCOLTA

Per quanto riguarda gli oneri relativi alla Maratona Telethon, la Fondazione Telethon ha dovuto affrontare spese connesse:

- agli aspetti tecnici della produzione televisiva dello spettacolo (circa 854 mila Euro), rimborsati direttamente dalla RAI, per i soli costi tecnici vivi (non vengono infatti corrisposti cachet artistici);
- all'organizzazione degli eventi tra cui, principalmente, quelli ripresi in diretta televisiva (circa 745 mila Euro);
- alle attività di comunicazione e marketing, relative a campagne pubblicitarie, materiale editoriale e prodotti solidali per circa 2,23 milioni di Euro;
- ad altre spese di raccolta fondi, in cui sono considerati i costi delle attività di raccolta tramite il sito Internet e di quelle necessarie a dare supporto alle operazioni di raccolta dei partner e delle reti di volontariato sul territorio (3,7 milioni di Euro);
- agli overhead strutturali che comprendono costi di locazione, utenze, apparecchiature, software e materiale di consumo vario imputabili alla gestione dalla sedi operative di raccolta fondi (circa 870 mila Euro).

Per la campagna di Primavera, gli oneri si riferiscono alle attività di comunicazione, marketing e supporto alle operazioni di raccolta dei partner e ammontano a circa 944 mila Euro.

Per le restanti iniziative di Raccolta Fondi gli oneri ammontano a circa 812 mila Euro (Progetti di Marketing) e 1,95 milioni di Euro per il progetto Donatori Regolari.

Di seguito si riportano i principali eventi accaduti nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione.

TRASFERIMENTO UFFICI PRESSO LA NUOVA SEDE

La sede legale della Fondazione Telethon, a partire dal primo gennaio 2015, si è trasferita in Via Varese 16/b (Roma). L'edificio che ospita i nuovi uffici è stato integralmente ristrutturato a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

FONDAZIONE AMERICANA

La Fondazione Daybreak (Friends of Telethon Foundation), fondata a luglio 2014, è stata dotata, a partire dal mese di dicembre 2014, di un Executive Manager, assunto in loco, a cui affidare le funzioni gestionali, operative e di fundraising. La Fondazione ha chiuso l'esercizio al 31.12.2014 con un residuo attivo pari a circa 400K\$. Il Board della Fondazione ha disposto la destinazione dell'utile a copertura dei costi del 2015 della nascente fondazione, ancora in fase di start up.

RICERCA SCIENTIFICA

Il 25 luglio 2014 è stato siglato un accordo internazionale con Biogen Idec per lo sviluppo della terapia genica contro l'emofilia A e B.

Il 27 aprile 2015 è stata ottenuta l'autorizzazione ufficiale da parte

degli enti competenti per l'avvio della sperimentazione clinica della terapia genica contro la Beta Talassemia.

Il 5 maggio 2015 è stata inviata la richiesta di autorizzazione all'EMA per l'approvazione della terapia genica per ADA-SCID. Sempre nel mese di maggio è stato sottomesso all'EMA il Pediatric Investigational Plan (PIP) per WAS e MLD.

Di seguito un dettaglio della tipologia di Progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Telethon:

PROGETTI DI RICERCA

Il bando è dedicato a ricercatori che operano in istituti pubblici e istituti non profit in Italia. Questi finanziamenti prevedono la copertura dei costi vivi di ricerca che comprendono anche i salari del personale non strutturato che lavora nei laboratori. Nel 2015 sono stati dedicati a questa voce circa 10 milioni di Euro e finanziati 33 progetti di ricerca.

BANDO PER PROGETTI ESPLORATIVI

Questa particolare iniziativa di finanziamento è orientata a malattie di origine genetica sinora neglette dal punto di vista della ricerca. Ogni edizione è focalizzata su una tematica diversa. Nell'anno di bilancio 2014-2015 il bando è stato dedicato esclusivamente alle patologie neurologiche, sono stati a tal proposito finanziati 13 progetti per un totale di oltre 0,6 milioni di euro.

PROGETTI TELETHON-UILDM

Dal 2001 Telethon e Uildm dedicano i fondi raccolti dai volontari Uildm a un bando speciale per progetti di ricerca clinica che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei malati neuromuscolari. Al bando sono ammessi esclusivamente studi clinici mirati alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione nel campo delle malattie neuromuscolari. Nell'ultimo anno di bilancio sono stati dedicati a questo programma circa 0,8 milioni di euro per sostenere 4 progetti.

BIOBANCHE

Le biobanche sono strutture che preservano campioni biologici estremamente rari e rilevanti per la ricerca sulle malattie genetiche, rendendoli disponibili alla comunità scientifica. Dal 2008 le biobanche finanziate da Telethon sono riunite nella Rete Telethon di Biobanche Genetiche. Dal gennaio 2012 Telethon ha assunto il coordinamento del network europeo Eurobiobank all'interno del quale le biobanche della rete italiana costituiscono un nucleo significativo. Nell'ultimo anno di bilancio alla Rete Telethon di Biobanche Genetiche sono stati dedicati oltre 0,5 milioni di euro.

PROGETTI SPECIALI

L'impegno ventennale della Fondazione nella lotta alle malattie genetiche rare a fianco delle associazioni di malati ha portato a stringere alleanze con enti e istituzioni per promuovere la ricerca scientifica e potenziare i livelli di assistenza per i pazienti:

- *AriSLA - agenzia di ricerca per la sclerosi laterale amiotrofica*

Nel 2008 la fondazione Telethon, assieme a Fondazione Cariplo, Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport, e Aisla ha dato vita a una nuova realtà con l'obiettivo di offrire ai malati di Sla più speranze di cura e migliore qualità di vita, garantendo la migliore ricerca. Nell'ultimo anno di bilancio Telethon ha conferito a questa iniziativa 0,4 milioni di euro.

- *Centri clinici NEMO - NeuroMuscular Omnicentre*

Dalla collaborazione di Telethon con Uildm e l'Azienda ospedaliera Niguarda di Milano è nato il primo centro dedicato esclusivamente a chi è affetto da patologie neuromuscolari. In questa struttura il paziente è preso in carico da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata attenta alle esigenze peculiari di questi malati. Il paziente si trova al centro di un piano clinico - assistenziale finalizzato a restituire la migliore qualità di vita possibile. Un successo replicato a Messina, dove nel 2012 è stato inaugurato un secondo centro presso il Policlinico "G. Martino". I due centri sono gestiti e finanziati da due fondazioni create ad hoc da Telethon, Uildm e le aziende ospedaliere, la Fondazione Serena e la Fondazione Aurora. Nell'ultimo anno di bilancio Telethon ha conferito 100.000 euro a Fondazione Serena.

TIGET

L'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (Tiget) è nato nel 1995 come joint-venture tra l'Istituto scientifico San Raffaele e la Fondazione Telethon, con l'obiettivo di costituire un centro di eccellenza per tutte le fasi della ricerca di base e clinica finalizzata alla terapia genica e cellulare. Nei laboratori dell'istituto si sviluppano nuove tecnologie per il trasferimento genico, si studiano e si manipolano cellule staminali per mettere a punto nuovi protocolli per la terapia cellulare. Sono inoltre valutate e monitorate le risposte immunitarie ai prodotti della terapia cellulare e genica e si sperimentano nuove strategie terapeutiche, prima in modelli animali, fino ad arrivare alla prova clinica nei pazienti.

Nel 2014-2015 è proseguito lo sviluppo della ricerca clinica e pre-clinica di terapie per il trattamento di sette malattie genetiche rare di interesse pediatrico nell'ambito della partnership con GSK (GlaxoSmithKline plc è un società britannica operante nel settore farmaceutico, biologico e sanitario). Nel dicembre 2013 GSK ha inoltre esercitato l'opzione sui trial per leucodistrofia metacromatica e sindrome di Wi-

skott-Aldrich per portare a pieno sviluppo gli studi clinici fino alla registrazione della terapie. Nel complesso nel corso dell'ultimo esercizio Tiget ha utilizzato fondi di provenienza Telethon per oltre 9,6 milioni di euro di cui 5,8 milioni di euro derivanti dall'accordo con GSK per lo sviluppo e la sperimentazione clinica.

TIGEM

L'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) è stato fondato nel 1994 per promuovere l'avanzamento della ricerca finalizzata alla diagnosi e alla cura delle malattie genetiche umane rare. Fin dalla sua fondazione, il Tigem è diventato un centro di riferimento a livello internazionale per la ricerca sulle malattie genetiche. Attualmente l'istituto ospita quindici gruppi di ricerca indipendenti con circa duecento membri, tra dottorandi, ricercatori, tecnici e personale amministrativo. Il lavoro di ricerca è sviluppato in tre programmi strategici: biologia cellulare delle malattie genetiche, biologia dei sistemi e della genomica funzionale e terapia molecolare. Nel 2015 il Tigem ha utilizzato fondi per oltre 14,2 milioni di Euro, di cui 3,5 milioni di euro per effetto delle partnership industriali.

DTI

L'Istituto Telethon Dulbecco (Dti) è un programma creato per sostenere la carriera indipendente di giovani ricercatori impegnati nello studio delle malattie genetiche che operano in laboratori di ricerca italiani. La selezione dei candidati è affidata alla commissione scientifica di Telethon e segue i criteri di oggettività e rigore propri del meccanismo del peer review. Il programma è strutturato su tre livelli di carriera: dalla posizione d'ingresso di Assistant Telethon Scientist, a quella intermedia di Associate Telethon Scientist, alla posizione apicale di Senior Telethon Scientist. Ciascuna posizione risponde a criteri di idoneità che rappresentano livelli crescenti di maturità e indipendenza scientifica. Nel 2014-15 il DTI ha utilizzato fondi per oltre 2 milioni di Euro

LA GESTIONE DIRETTA

La Gestione diretta dei fondi è un servizio offerto gratuitamente dalla Fondazione ai ricercatori titolari di progetti di ricerca esterna per ottimizzare l'amministrazione dei fondi a loro assegnati. In questo caso è la Fondazione stessa che provvede agli impegni di spesa necessari per il lavoro di ricerca (nei limiti del fondo di ricerca assegnato). I ricercatori, grazie a questo sistema, possono usufruire di una gestione snella e flessibile ed ottenere risparmi economici e di tempo sulle forniture di materiali per la ricerca. Il successo di tale servizio è dimostrato dalle percentuali di scelta della Gestione diretta: dei 186 progetti in corso di finanziamento, il 63% è gestito dalla Fondazione Telethon almeno per una parte del budget approvato

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia ai "Prospetti" e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

Si rimanda inoltre al Bilancio di missione al 30 giugno 2015 per una più completa rendicontazione sociale

Roma, 21 ottobre 2015

FONDAZIONE



BILANCIO AL 30 GIUGNO 2015
I PROSPETTI

Stato patrimoniale al 30 giugno 2015 (unità di Euro)

ATTIVO	30/06/2015	30/06/2014
B) Immobilizzazioni		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di Impianto ed Ampliamento	0	46.656
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	677.306	562.352
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	3.944.463
7) altre (migliorie ed oneri pluriennali)	7.813.379	1.109.031
TOTALE	8.490.685	5.662.502
II) - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.465.142	6.659.926
2) Impianti e attrezzature	4.310.346	2.021.269
3) Altri beni (attrezzature uso ufficio)	3.325.520	1.925.794
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	392.656
TOTALE	14.101.008	10.999.645
III) - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
2) Partecipazioni diverse	15.194	15.195
3) Crediti	12.017	8.853
TOTALE	27.211	24.048
C) Attivo Circolante		
I) Rimanenze		
7) Altre	3.548.635	3.245.603
TOTALE	3.548.635	3.245.603
II) - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso altri entro esercizio successivo	13.182.412	19.119.644
5a) Verso altri oltre esercizio successivo	6.135.712	11.254.577
TOTALE	19.318.124	30.374.221
III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	6.000	6.000
2) Altri titoli non partecipativi	29.267.082	41.779.863
TOTALE	29.273.082	41.785.863
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.816.752	1.860.268
3) Denaro e valori in cassa	13.497	2.880
4) Liquidità presso società di gestione del risparmio	209.172	473.969
TOTALE	2.039.421	2.337.117
D) Ratei e risconti attivi	721.579	913.980
TOTALE ATTIVO	77.519.745	95.342.979

Stato patrimoniale al 30 giugno 2015 (unità di Euro)

PASSIVO	30/06/2015	30/06/2014
A) Patrimonio netto		
I) - Patrimonio libero e fondi permanenti		
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	-2.649.230	865.952
1a) Risultato gestionale da esercizi precedenti	10.647.077	9.781.125
2) Fondo di dotazione	206.583	206.583
3) Fondo Paudice per Tigem: risultato gestionale dell'esercizio	191.831	370.464
3a) Fondo Paudice per Tigem da esercizi precedenti	8.698.540	8.328.076
4) Altri fondi permanentemente vincolati	142.026	142.026
TOTALE	17.236.827	19.694.226
II) - Fondi Vincolati		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	14.400.269	18.905.905
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	31.753.635	34.722.182
TOTALE	46.153.904	53.628.087
TOTALE PATRIMONIO NETTO E FONDI VINCOLATI	63.390.731	73.322.313
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	198.895	110.364
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	605.571	659.267
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Debiti vs./fornitori	7.800.662	14.117.735
7) Debiti tributari	358.166	738.581
8) Debiti vs./istituti di previdenza e di sicurezza sociale	434.405	397.837
12) Altri debiti entro esercizio successivo	2.287.377	2.500.743
12A) ALTRI DEBITI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.396.774	2.092.299
Totale	12.277.384	19.847.195
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.047.164	1.403.840
TOTALE PASSIVO	77.519.745	95.342.979
CONTI D'ORDINE		
Impegni assunti dalla Fondazione per attività future	5.744.128	6.015.128
Impegni ricevuti dalla Fondazione per attività future	0	130.909

Rendiconto della gestione a proventi ed oneri - Sezioni divise e contrapposte al 30 giugno 2015 (unità di Euro)

ONERI	30/06/2015	30/06/2014
1) Oneri da attività istituzionali		
1.1) Oneri da attività di gestione istituti di ricerca		
1.1.1) Spese materiali e di struttura	4.101.507	3.609.565
1.1.2) Servizi	11.803.275	11.197.592
1.1.3) Godimento beni di terzi	588.886	492.325
1.1.4) Personale	7.187.911	7.605.569
1.1.5) Ammortamenti	2.134.849	1.085.474
1.1.6) Oneri diversi di gestione	314.209	398.081
SUBTOTALE	26.130.637	24.388.606
1.2) Delibere di assegnazione ricerca esterna	12.625.251	14.655.740
1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.037.255	4.892.749
TOTALE	43.793.143	43.937.095
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1) Maratona Telethon		
2.1.1) Coproduzione televisiva: RAI	854.000	854.000
2.1.2) Coproduzione televisiva: Eventi	745.523	782.329
2.1.3) Comunicazione e marketing	2.230.166	2.221.186
2.1.4) Altri oneri di Raccolta Fondi	3.733.898	2.656.617
2.1.5) Overhead strutturali	869.462	863.750
2.2) Oneri Campagna Primavera	943.590	868.246
2.3) MARKETING (PM E DRM)	812.453	716.010
2.4) Face to face e drtv/web (rid)	1.946.385	858.664
Totale	12.135.476	9.820.802
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) DA OPERAZIONI BANCARIE E POSTALI	62.052	29.245
4.2) Da altri beni patrimoniali	1.463.795	1.580.146
Totale	1.525.847	1.609.391
5) Oneri straordinari		
5.1) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
5.3) Da altre attività	468.885	713.715
Totale	468.885	713.715
6) Oneri di supporto generale		
6.1) Spese materiali e di struttura	21.176	19.678
6.2) Servizi	911.220	890.390
6.3) Godimento beni di terzi	119.442	172.165
6.4) Personale	1.382.818	1.449.186
6.5) AMMORTAMENTI	228.747	176.033
6.6) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	110.376	159.911
Totale	2.773.779	2.867.363
TOTALE ONERI	60.697.130	58.948.366
Avanzo gestionale	-	1.236.415

Riparto avanzo gestionale:

1) ad incremento del fondo Paudice per Tigem

2) ad incremento del patrimonio libero

1.236.415

370.464

865.952

Rendiconto della gestione a proventi ed oneri – Sezioni divise e contrapposte al 30 giugno 2015 (unità di Euro)

PROVENTI	30/06/2015	30/06/2014
1) Proventi da attività istituzionali		
1.1) Proventi di gestione istituti di ricerca e altri		
1.1.1) Contributi vincolati destinati da terzi	5.834.220	5.309.035
1.1.2) Proventi e ricavi di gestione	13.611.181	15.157.579
SUBTOTALE	19.445.401	20.466.614
1.2) Rettifiche a delibera		
1.2.1) Rettifiche a delibera ricerca interna	0	0
1.2.2) Rettifiche a delibera ricerca esterna	588.142	67.262
SUBTOTALE	588.142	67.262
TOTALE	20.033.543	20.533.876
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Campagna Maratona	24.566.805	23.125.898
2.2) Campagna Primavera	2.273.977	1.126.225
2.3) Marketing (PM e DRM)	2.427.147	2.488.279
2.4) Face to face e drtv/web (rid)	2.256.511	617.141
2.5) Da Fondazioni Bancarie e altri enti	0	20.000
2.6) Da eredità e legati	2.166.874	6.483.489
2.7) Da 5 per mille	1.954.782	1.723.910
TOTALE	35.646.096	35.584.943
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da depositi bancari e postali	1.145	1.156
4.2) Da altri beni patrimoniali	2.432.904	3.659.042
TOTALE	2.434.049	3.660.198
5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziarie	0	0
5.3) Da altre attività	126.043	405.765
TOTALE	126.043	405.765
TOTALE PROVENTI	58.239.731	60.184.782
DISAVANZO GESTIONALE	2.457.399	

Riparto disavanzo gestionale

1) ad incremento del fondo Paudice per Tig

2) a decremento del patrimonio libero

2.457.399

-191.831

2.649.230

ALLEGATO 1

Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto 1 luglio 2014 – 30 giugno 2015 (unità di Euro)

	Patrimonio Libero	Fondo di dotazione e altri fondi perman.n.te vincolati *	Fondo Paudice**	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali			TOTALI
					RICERCA ESTERNA	RICERCA INTERNA	TOTALE DELIBERATI	
Situazione al 30/06/2014	10.647.077	348.609	8.698.540	18.905.905	31.202.946	3.519.236	34.722.182	73.322.313
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	-	-	-	1.328.584	-	-	-	1.328.584
Oneri laboratori - transito su Rendiconto	-	-	-	-5.834.220	-	-	-	-5.834.220
Oneri laboratori - utilizzo diretto fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo/ (Disavanzo) di gestione (**)	-2.649.230	-	191.831	-	-	-	-	-2.457.399
Delibere del periodo	-	-	-	-	12.625.251	-	12.625.251	12.625.251
Utilizzi del periodo	-	-	-	-	-15.593.798	-	-15.593.798	-15.593.798
Situazione al 30/06/2015	7.997.847	348.609	8.890.371	14.400.269	28.234.399	3.519.236	31.753.635	63.390.731

* La posta è data dal "Fondo di dotazione" per un importo pari a 207 Keuro e per 142 Keuro dagli "Altri fondi permanentemente vincolati" dati dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione.

** Il "Fondo Paudice per Tigem", rispetto allo scorso esercizio, si è incrementato di 192 Keuro, in virtù dei proventi finanziari netti stimati, di pertinenza.

ALLEGATO 2

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2015 (Keuro)

	2015	2014
A) CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO		
Fondi raccolti	34.262	36.251
Interessi e proventi bancari, su titoli e diversi netti	1.119	2.440
Stipendi	(6.734)	(6.525)
Variazione netta dei debiti verso fornitori e altri debiti e crediti	(14.222)	(9.484)
Cash flow netto da attività operativa	14.425	22.682
B) CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto/dismissione immobilizzazioni	(10.269)	(7.988)
Acquisto titoli	(53.198)	(88.007)
Dismissione titoli	65.133	93.486
Cash flow netto dell'attività di investimento	1.666	(2.509)
C) CASH FLOW DALL'ATTIVITÀ DI RICERCA		
Entrate per fondi vincolati e deliberati:		
- alla ricerca interna (compreso comm.li e ricerca commissionata)	24.811	16.158
- alla ricerca esterna	0	0
Uscite da fondi vincolati e deliberati:		
- alla ricerca interna (compreso comm.li e ricerca commissionata)	(26.188)	(23.303)
- alla ricerca esterna	(15.012)	(14.191)
Cash flow netto dall'attività di erogazione	(16.389)	(21.336)
D) CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO D=(A+B+C)	(298)	(1.163)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.337	3.500
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.039	2.337
(DIMINUZIONE) / INCREMENTO DELLA LIQUIDITÀ	(298)	(1.163)

ALLEGATO 3

Rendiconto degli oneri per destinazione al 30 giugno 2015 (Keuro)

ONERI	ATT. ISTITUZIONALE			ATT. DI SUPPORTO			TOTALE
	Istituti Ricerca istituzionale	Ricerca Commissionata	Uff. Scientifico e Divulgazione di Missione	Raccolta Fondi	Supporto	Finanziari e Straordinari	
Acquisti materiali e di struttura	1.929	2.173	200	1.850	21	0	6.173
Servizi	6.850	4.953	1.490	5.878	911	0	20.082
Godimento beni di terzi	589	0	119	128	119	0	955
Personale	4.756	2.432	2.941	2.373	1.383	0	13.885
Ammortamenti	1.729	406	178	1.798	229	0	4.340
Oneri diversi di gestione	314	0	109	108	111	0	642
Delibere ricerca esterna	12.625	0	0	0	0	0	12.625
Oneri finanziari e straordinari	0	0	0	0	0	1.995	1.995
TOTALE ONERI	28.792	9.964	5.037	12.135	2.774	1.995	60.697

FONDAZIONE



BILANCIO AL 30 GIUGNO 2015

LA NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, chiuso al 30 giugno di ogni anno, viene redatto in conformità ai Principi Contabili per gli Enti Non Profit emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'OIC; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte), dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di gestione" e dai seguenti allegati:

- Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1);
- Rendiconto finanziario" (Allegato 2) che, per completezza, espone comparativamente i valori dello scorso esercizio;
- Rendiconto degli oneri per destinazione" (Allegato 3) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale;
- prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio "Titoli" (Allegato 4);
- prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento" (Allegato 5).

I dati sono stati presentati in forma comparativa e nella "Nota integrativa" sono commentate le principali variazioni intervenute.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite.

AREA DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI:

è l'area che accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate nell'anno ai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" con riferimento alla ricerca esterna, così come gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto; gli oneri sono rappresentati sostanzialmente dalle spese sostenute per il funzionamento degli istituti di ricerca comprensivi delle spese per il personale di riferimento, mentre i proventi accolgono le rettifiche ad assegnazioni già avvenute a favore della ricerca esterna e i contributi ricevuti da terzi, vincolati a specifici progetti svolti dagli istituti di ricerca interni. Accoglie, inoltre, i costi relativi allo svolgimento delle

attività di amministrativa nella gestione fondi di ricerca oltre agli oneri dell'ufficio scientifico e di divulgazione di missione.

Tale area accoglie altresì le attività che, benché riconducibili per natura all'area istituzionale, assumono rilevanza commerciale ai sensi della normativa fiscale; la relativa gestione amministrativa, così come prescritto dalla succitata normativa, prevede una contabilità separata e sconta l'applicazione delle disposizioni che disciplinano i redditi d'impresa.

AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI:

è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:

è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI NATURA STRAORDINARIA:

è l'area che accoglie gli oneri e i proventi a carattere straordinario.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE:

è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione delle strutture della Fondazione per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Al "Rendiconto della gestione", come già in precedenza riportato, è altresì allegato il "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

Detto prospetto rappresenta la movimentazione del periodo basandosi sulla destinazione (es. erogazioni a ricercatori ecc.) o provenienza (per es. risultato gestionale dell'esercizio); non fornisce pertanto indicazioni sulla natura (es. personale, acquisti, ecc).

I valori esposti nel Bilancio sono riportati, di volta in volta, in unità o migliaia di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (in questo caso verrà indicata la forma accorciata: Keuro) se non diversamente specificato. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili richiamati nel precedente paragrafo, applicando i medesimi criteri di valutazione oltre che gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Nel corso del tempo il Bilancio ha subito adeguamenti di tipo espositivo attraverso i quali si è raggiunta la conformità alle best practices internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali, tutto ciò sempre nel rispetto dei richiamati Principi Contabili. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate in funzione del periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori ed è ammortizzato secondo la durata residua.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

In merito alle principali categorie di immobilizzazioni immateriali, vale specificare come le migliorie su beni di terzi vengano ammortizzate secondo la durata residua del contratto di locazione, mentre gli oneri "face to face" e "drtv" vengono ripartiti in 3 anni, come stima prudenziale della durata media del periodo di fidelizzazione del donatore; poichè si tratta di un'attività di recente sviluppo, pertanto carente di riscontri interni atti a quantificare più puntualmente il periodo di fidelizzazione, si è ritenuto di accorciare prudenzialmente il piano di ammortamento rispetto ai benchmark di settore che fissano normalmente in 5 anni l'omologa durata.

II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tendendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; l'immobile in via Spinola - Roma, precedentemente sede legale della Fondazione Telethon ora locato a terzi, è ammortizzato al 3%, in linea con i criteri di cui sopra. Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

La Fondazione valuta ad ogni data di riferimento del bilancio le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni. Detta valutazione verte sull'andamento del mercato di riferimento, su possibili fenomeni di obsolescenza fisica e tecnologica nonché su considerazioni di ordine interno, quali ad esempio cambiamenti organizzativi che renderebbero inutilizzato il cespite. Viene inoltre valutata la sostenibilità degli investimenti sulla base dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; ove presenti, i crediti finanziari immobilizzati, in genere rappresentati da depositi cauzionali su contratti di affitto, sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Alla voce "Altre" accolgono prevalentemente immobili ed altri beni ricevuti in donazione o da lasciti destinati alle vendite. Il valore è definito tramite ragionevoli stime, se del caso sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

II - CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni

Tale voce accoglie le azioni il cui valore è stimato sulla base della valutazione effettuata da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

2) Altri titoli non partecipativi

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi della Fondazione, in attesa del loro utilizzo istituzionale e sono costituiti con la finalità di garantire gli impegni rappresentati dai fondi vincolati del Patrimonio Netto; sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO e il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese (giugno). Gli interessi sono contabilizzati per competenza e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo, fermo restando che la banca assolve ai suoi adempimenti di sostituto di imposta con riferimento all'anno solare.

In caso di decremento patrimoniale, viene rilevato un credito verso l'erario che, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 461/97, verrà «dedotto nel successivo esercizio, al massimo fino al quarto anno di gestione, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale».

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio..

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

I fondi permanenti comprendono il fondo di dotazione, che è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione. Comprendono inoltre i fondi permanentemente vincolati che, allo stato attuale, sono rappresentati: dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione; dai beni acquisiti dalla Fondazione a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice, iscritti in un apposito fondo. Detto ultimo fondo annualmente si incrementa dei proventi (o si decurta delle perdite) derivanti dal pro-rata, attribuibile al fondo stesso, dei rendimenti da gestione patrimoniale in titoli ed inoltre si incrementa (o decurta) di altre poste derivanti dalla gestione economica del fondo stesso; come da disposizione testamentaria, l'utilizzo del fondo è a favore del TIGEM, secondo specifiche esigenze di budget del laboratorio stesso

II - FONDI VINCOLATI

La posta accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

Essi si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione. Tali fondi sono utilizzati a sostegno di specifiche progettualità.

In quanto alla natura del vincolo, possono essere così distinti:

- fondi vincolati destinati da terzi: accolgono il valore dei fondi pervenuti da altre istituzioni (esempio la UE), aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo; di norma sono rivolti al sostegno della ricerca interna Telethon;
- fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali: accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano ad attività di ricerca o comunque statutariamente prevista; vengono determinati tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica, in qualità di organo consultivo in materia scientifica; di norma finanziano attività di ricerca esterna.

Come già accennato, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione a seconda che vengano attribuiti a finalità di ricerca interna o esterna. Vale la pena ricordare come per ricerca interna si intenda quel settore di operatività attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca esterna si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi Telethon che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Bilancio, denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari a sopperire ad eventuali esborsi futuri relativi a rischi già manifestatisi. Nella fattispecie di rischi di natura giuslavoristica prudenzialmente si determina un accantonamento pari al 50% del massimo onere in caso di soccombenza, anche qualora detta soccombenza sia solo "possibile". Le altre tipologie di rischi o contenziosi, quando valutati "possibili" non determinano alcun accantonamento, nei casi più significativi verranno menzionate in nota integrativa. Qualora i rischi di qualsiasi natura fossero valutati "probabili", verrà effettuato un accantonamento, la cui entità sarà oggetto di specifiche valutazioni, ma non inferiore al 50%.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del d.lgs n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore ha dovuto operare una scelta sulla destinazione del suo TFR; con tale scelta, effettuata nel corso del primo semestre 2007, il lavoratore ha indicato se destinare il proprio TFR all'INPS – Fondo Tesoreria oppure ad un fondo di previdenza complementare.

Nel caso in cui la scelta è ricaduta su un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo stesso è avvenuto a partire dal momento di esercizio della scelta; diversamente, nel caso di scelta di destinazione all'INPS – Fondo Tesoreria, il versamento al Fondo Tesoreria ha riguardato il TFR in maturazione dal 1/01/07.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti in valuta, qualora esistenti, sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui si effettuano le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati alla data del Bilancio.

I "Debiti tributari" accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRES sugli immobili di proprietà e sui risultati economici della gestione commerciale e dall'IRAP. Vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati; nel caso in cui gli acconti erogati eccedano l'imposta maturata, vengono esposti nella sezione crediti dell'attivo patrimoniale. Accolgono inoltre le poste trattenute e non versate nell'ambito della funzione di sostituto d'imposta (verso dipendenti, assimilati o lavoratori autonomi).

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati alla data del Bilancio. Accolgono inoltre i debiti verso il Fondo Tesoreria relativi alle quote TFR, maturate e non versate, di tutti i dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR all'INPS e i debiti nei confronti dei Fondi di Previdenza Complementare relativi alle quote TFR, maturate e non versate, dei dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR ad un Fondo di Previdenza Complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso eventuali premi maturati e non erogati e il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Esprimono gli impegni assunti dagli organi della Fondazione per l'attività futura di ricerca, condotta presso gli istituti esterni alla Fondazione o anche assunti nei confronti di entità terze per attività condotte nell'ambito dei propri laboratori; riportano inoltre gli eventuali impegni di terzi per la copertura di rischi e passività futuri.

ONERI

Gli oneri rappresentano quanto sostenuto dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area di gestione.

Gli oneri comprendono gli importi oggetto delle “Delibere di assegnazione alla ricerca esterna”; essi corrispondono ad un accantonamento in fondi patrimoniali accesi a beneficio e sotto la gestione di entità esterne e sono attivati anche attraverso il meccanismo della Gestione Diretta, meglio descritto in seguito. Contabilmente i fondi in questione sono ad utilizzo diretto, pertanto le spese e le erogazioni sottostanti non transitano sul rendiconto della gestione.

Tale approccio deriva dalla natura dei fondi e dalle modalità erogative; la Fondazione, infatti, mette a disposizione le proprie strutture solo per la gestione amministrativa di tali fondi (cosiddetta Gestione Diretta) e per l'erogazione da effettuarsi agli istituti esterni beneficiari, non avendo competenza sugli utilizzi se non in fase rendicontativa.

In analogia con il meccanismo appena descritto, non transitano altresì sul rendiconto della gestione, in quanto anch'esse “assorbite” sui fondi, le spese di ricerca interna che trovano eventuale copertura su fondi patrimoniali formatisi grazie ad accantonamenti di risorse interne, come ad esempio alcuni dei fondi derivanti dalla fusione.

Inoltre, il Rendiconto della Gestione recepisce come oneri anche quella parte delle spese sostenute nell'ambito dell'attività dei laboratori interni a seguito dell'ottenimento di contributi esterni (per la esempio della UE).

Infine, occorre specificare che non vi sono oneri derivanti da contratti di locazione finanziaria e tutti i contratti di locazione in essere sono di natura operativa.

PROVENTI

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi, dai proventi finanziari e patrimoniali e dai proventi straordinari rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza; nell'ambito dell'attività istituzionale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale. Questi ultimi risultano dettagliati in Nota Integrativa.

Il criterio di rilevazione si riassume nelle seguenti categorie:

- a. per i contributi vincolati destinati da terzi (che vengono contabilizzati previa accettazione della Fondazione) la rilevazione avviene sulla base di: contratti/convenzioni stipulati, liberalità da parte di enti o da atti pubblici di donazione. Ai fini della rilevazione del provento si effettua il differimento della parte dei contributi che, alla fine dell'esercizio, non sono stati utilizzati per il progetto vincolato, così come previsto dai Principi Contabili per gli Enti Non Profit. Le fattispecie in oggetto vengono rilevate fra i "Proventi da attività istituzionali".
- b. per i fondi non aventi vincoli iniziali di destinazione, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari, appositamente accesi, la contabilizzazione avviene per cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà. Entrambe le fattispecie concorrono alla formazione dei "Proventi da raccolta fondi", salvo il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività. I proventi da raccolta fondi accolgono le donazioni acquisite nel corso del noto evento televisivo conosciuto come la "Maratona Telethon". La stessa area accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che origina dalle scelte operate dai contribuenti, iscritto nel bilancio in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti; di prassi ciò avviene a distanza di uno/due anni dall'iscrizione. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Opportuna menzione merita la posta accesa ai lasciti, dove transita l'attivo derivante da eredità. Il trattamento è conforme al principio della competenza economica; ne deriva la contabilizzazione dei proventi al momento dell'accettazione dell'eredità, con relativa valorizzazione ottenuta tramite l'adozione di criteri oggettivi, ove necessario ricorrendo a perizie indipendenti.

- c. infine, i proventi da attività commerciali ricevono l'ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli stessi viene regolarmente emessa fattura. L'attività commerciale è tenuta secondo il criterio della contabilità separata, così come prescritto dalla normativa fiscale.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali; sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. La sezione Proventi accoglie altresì le poste di carattere straordinario.

COMMENTI AL BILANCIO

ATTIVO (Stato patrimoniale)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 8.491 Keuro (5.663 Keuro al 30 giugno 2014): hanno subito in valore assoluto un incremento pari a 2.828 Keuro, risultante per 5.352 Keuro da acquisti (o attivazioni dell'esercizio al netto del passaggio da immobilizzazioni in corso) e, in diminuzione, dagli ammortamenti dell'anno pari a 2.524 Keuro. Gli incrementi dell'esercizio possono ascrivere principalmente a miglorie su beni di terzi, in particolare agli oneri per il completamento della ristrutturazione della nuova sede del Tigem presso Pozzuoli (Na), per un importo di circa 400 Keuro, e agli oneri per la prosecuzione ed il completamento della ristrutturazione della nuova sede legale di Roma sita in via Varese, per l'importo di 1.300 Keuro circa; l'utilizzo di detti immobili, di cui la Fondazione è il locatario, è iniziato nell'esercizio.

In aggiunta, l'incremento è dovuto alla capitalizzazione degli oneri delle attività denominate "face to face" e "drtv", attività finalizzate all'acquisizione di donatori regolari sia attraverso "dialogatori" sia tramite media, per un valore di 3.339 Keuro; tale saldo è la risultante delle competenze riconosciute ai fornitori esterni del servizio, quale compenso per l'acquisizione di donatori regolari. L'onere viene ripartito in 3 anni, così come specificato nella sezione dei criteri di valutazione del bilancio. La restante parte dell'incremento deriva dall'acquisto o entrata in uso di software.

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'Allegato 5.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 14.101 Keuro (11.000 Keuro al 30 giugno 2014), manifestano un incremento di 3.101 Keuro che si riferisce per 4.917 Keuro all'acquisto di beni durevoli (in gran parte per la ricerca) e per 1.816 Keuro ad ammortamenti dell'esercizio.

Per una più completa informativa, come già indicato, l'Allegato 5 riassume in dettaglio la movimentazione ed i relativi ammortamenti; il costo storico ed i relativi fondi di ammortamento vengono anch'essi riepilogati nell'Allegato 5.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 27 Keuro (24 Keuro al 30 giugno 2014) e risultano costituite per 12 Keuro a quote residue dei depositi cauzionali relativi soprattutto al contratto di locazione cessato dell'ufficio di Milano; a breve verrà liquidato.

La parte restante della voce in esame è costituita da partecipazioni che non hanno subito variazioni nel corso degli ultimi esercizi. Con riferimento a queste ultime, in particolare si tratta per 5 Keuro dal valore della quota sottoscritta e versata nel Consorzio Progen (consorzio costituito nei precedenti esercizi con finalità di pianificare, svolgere e promuovere ricerca scientifica e formazione nel campo della genomica, con particolare riguardo ai settori della nuova biotecnologia basata sulla conoscenza della sequenza completa del genoma di vari organismi e microrganismi; il Consorzio Progen non ha scopo di lucro); per 2 Keuro dal valore delle azioni della Banca Popolare Etica SCARL, acquisite nel corso dell'esercizio 2000; per 1 Keuro del valore delle quote di partecipazione al Consorzio Bioinge a favore del laboratorio TIGEM.

Tali partecipazioni hanno valore puramente simbolico (motivo per cui vengono puntualmente descritte) e sono finalizzate al sostegno delle progettualità di carattere scientifico e di solidarietà sociale che sia il Consorzio (grazie alla qualificazione dei partner) sia la Banca detengono. La voce accoglie inoltre per 7 Keuro il valore di sottoscrizione pari al 5% del capitale sociale della Agenzia E.Net scarl, entità operante nel settore della produzione di servizi informativi, formativi e di consulenza nell'ambito della disabilità.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

7) Altre

Ammontano a 3.549 Keuro (3.246 Keuro al 30 giugno 2014) e accolgono, in quanto a 165 Keuro (165 Keuro al 30 giugno 2014), i restanti immobili destinati alla vendita acquisiti a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice a favore dell'istituto di ricerca TIGEM come meglio specificato nell'area relativa al "Patrimonio netto". In quanto a 3.149 Keuro (2.801 Keuro al 30 giugno 2014), si tratta di immobili derivanti da altre eredità, tutti ugualmente destinati al realizzo. In particolare accolgono la consistenza derivante dalla eredità Carboni, pari a 2.300 Keuro circa. Si veda anche la seguente tabella (in Keuro):

TIPOLOGIA IMMOBILE	LUOGO	QUOTA DI PROPRIETÀ DELLA FONDAZIONE	30/06/2015	30/06/2014
Appartamenti, 2 unità abitative (Paudice)	Via Roma Napoli (NA)	50% della proprietà	117	117
Locale (Paudice)	Via Ponte di Tappia - Napoli (NA)	50% della proprietà	48	48
Immobili eredità diverse	vari	varie	3.149	2.801
		TOTALE	3.314	2.966

La posta inoltre accoglie, per l'importo di 280 Keuro (233 Keuro al 30 giugno 2014), il valore di beni mobili in eredità (quali, a titolo non esaustivo, gioielli, argenteria e mobilio) anch'essi destinati al realizzo.

II - CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

5) Verso altri

Ammontano a 19.318 Keuro (30.374 Keuro al 30 giugno 2014); la variazione risente principalmente del decremento relativo ai crediti vincolati, fenomeno che discende dall'incremento dei relativi incassi essendo rimasti in linea i nuovi contributi di origine pubblica o comunitaria, unitamente all'incasso di significativi crediti commerciali dello scorso esercizio. Per la parte restante risente della normale dinamica degli incassi e degli incrementi d'esercizio; in particolare per il 5 x mille, la posta corrisponde sostanzialmente alle quote del Ministero Salute, del Miur e del Ministero Politiche Sociali maturate nell'esercizio e di cui non è avvenuto l'incasso alla data del bilancio, mentre nello scorso esercizio il Ministero della Salute aveva erogato anticipatamente la sua quota. La parte riferibile agli esercizi oltre quello successivo (6.136 Keuro) è tutta di pertinenza dei "Crediti vincolati alla ricerca interna", come da schema sottostante. I saldi per natura vengono riepilogati nella seguente tabella (in Keuro):

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/06/2015	SALDO AL 30/06/2014	DIFFERENZA
Crediti vincolati alla ricerca interna	10.658	15.567	-4.909
Crediti vincolati ad altre attività istituzionali	533	598	-65
Crediti tributari e previdenziali	1.964	1.491	473
Crediti commerciali	1.100	9.305	-8.205
5 x mille	1.978	1.412	566
Crediti verso altri	3.085	2.001	1.084
TOTALE	19.318	30.374	-11.056

La voce di maggior rilievo riportata nella precedente tabella riguarda i “Crediti vincolati alla ricerca interna” quali crediti vantati nei confronti di vari enti, per contributi vincolati alla ricerca interna, come meglio dettagliato nel prospetto successivo, a cui si rimanda per avere un quadro della posta e delle sue variazioni. Nelle altre tipologie si segnalano:

- “*Crediti vincolati ad altre attività istituzionali*”, derivano in modo predominante da contributi UE per progettualità a carattere particolare e non subiscono sostanziali variazioni; qualche ulteriore specifica verrà fornita nell’area “risconti passivi”.
- “*Crediti tributari e previdenziali*” che accolgono prevalentemente il credito IVA per un importo di 1.818 Keuro (1.454 Keuro al 30 giugno 2014), derivante da acquisti commerciali (anche degli esercizi precedenti) la cui correlata partita di ricavo è in larga parte esclusa dall’applicazione del tributo e quindi non produce valori a debito di pari consistenza; l’incremento rappresenta il saldo tra i nuovi acquisti commerciali (al netto dell’IVA a debito) diminuito della compensazione fiscale pari all’importo di 700 Keuro, il massimo compensabile nello stesso esercizio. Accolgono inoltre per 146 Keuro il credito Irap formatosi grazie all’eccesso di acconti rispetto alle imposte dell’esercizio, riferite all’attività commerciale, che risultano nulle a causa delle perdite fiscali di periodo, come meglio commentato di seguito.
- “*Crediti commerciali*” pari a 1.100 Keuro (9.305 Keuro al 30 giugno 2014) di cui 415 Keuro (5.276 Keuro al 30 giugno 2014) per fatture emesse e per 685 Keuro (4.029 Keuro al 30 giugno 2014) per fatture da emettere. La posta risente principalmente del credito vantato nei confronti di OSR (Ospedale San Raffaele) pari a 825 Keuro, nell’ambito delle attività condotte in seno al laboratorio Tiget, in particolare per lo svolgimento congiunto del contratto con l’azienda farmaceutica GSK. Fra i due enti si è costituita ed è tutt’ora in essere la partnership che ha dato luogo al laboratorio Tiget, l’attività del quale comporta scambi biunivoci; esistono pertanto partite a debito Fondazione, alla data di bilancio di scarsa significatività, che implicano nel loro complesso la parziale compensazione delle poste descritte alla presente area.
- “*5 per mille*”: risulta quale somma delle assegnazioni, ufficializzate nel corso dell’esercizio, dalle Pubbliche Amministrazioni competenti e dell’ammontare non incassato riferibile al maturato degli esercizi precedenti. Di seguito si elencano gli ambiti e gli importi di cui la Fondazione è assegnataria: MIUR (1.247 Keuro); Ministero della Salute (309 Keuro); Ministero Politiche Sociali (399 Keuro); Ministero delle Politiche Sociali (23 Keuro maturati negli esercizi precedenti), quest’ultimo di competenza dell’ex Comitato. L’importo nel suo complesso manifesta un incremento che è attribuibile al periodo di incasso, in particolare a quello del Ministero della Salute che nell’esercizio precedente

è avvenuto entro la data di chiusura, in anticipo rispetto all'abituale tempistica.

Nel complesso le preferenze dei contribuenti subiscono un incremento; di fatto gli importi definitivamente assegnati possono essere decurtati a causa di un controverso meccanismo regolamentare degli Enti erogatori, oggetto di polemiche del mondo non profit;

- *“crediti verso altri”*: sono dati da poste eterogenee quali acconti e anticipi a fornitori e partners (498 Keuro), impegni assunti in nostro favore in concomitanza della raccolta fondi (2059 Keuro), crediti verso Fondazioni Bancarie (20 Keuro) e crediti derivanti da eredità (508 Keuro); questi ultimi riguardano porzioni dell'attivo ereditario non ancora nella disponibilità dell'ente, come ad esempio posizioni bancarie formalmente intestate al de cuius.

Con riferimento a quest'ultima posta, accesa ai crediti verso altri, vale specificare che sono sostanzialmente di recente maturazione pertanto non sussistono problematiche legate all'anzianità di scaduto.

Prima di procedere alla trattazione della voce più significativa, “Crediti vincolati alla ricerca interna”, occorre specificare che i contributi vincolati accordati nell'esercizio (colonna “Increm” della tabella sottostante), al netto delle svalutazioni, confluiscono nei fondi vincolati alla ricerca interna, i quali forniscono, secondo le esigenze, la copertura integrale dei corrispondenti oneri della ricerca interna; le quote di detti fondi vincolati utilizzate in ciascun esercizio, transitano sul rendiconto della gestione nell'area dei “Proventi da attività istituzionali” alla voce “Contributi vincolati destinati da terzi”. L'importo dei contributi complessivamente acquisiti (di cui alla colonna “Increm”, al netto delle svalutazioni) costituisce sostanzialmente variazione in aumento dei relativi fondi vincolati, come si evince dall'Allegato 1.

I crediti in esame normalmente assumono un periodo di rigiro piuttosto elevato data la correlazione con attività pluriennali di ricerca. La loro eventuale svalutazione dipende pertanto da cause interruttrive esterne o dal ridimensionamento delle attività di ricerca sottese, cause individuate tramite analisi ad hoc. Nella tabella di seguito si espone il dettaglio per erogatore dei crediti per contributi vincolati alla ricerca interna, seguita da una descrizione per le sole posizioni più significative (in Keuro):

Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati	Saldo al 30/06/14	Increment*	Anticipi conto terzi*	Decrem*	Rettif./svalutazioni*	Saldo al 30/06/15	Di cui entro anno succes.	Di cui oltre anno succes.
UNIONE EUROPEA / EU RES COUNCIL	9.641	0	0	2.896	-123	6.623	1.992	4.630
MIUR e MINISTERO DELLA SALUTE	4.318	67	0	2.221	-10	2.153	1.867	286
PROVINCIA DI TRENTO	517	517	0	150	0	884	102	782
CNR	269	0	0	0	-27	242	129	112
PENN MEDICINE	121	168	0	96	0	192	192	0
REGIONE CAMPANIA	131	0	0	0	0	131	79	52
ASS FRANCAISE CONTRE MYOPATHIES	86	0	0	0	0	86	0	86
IST.ITALIANO TECNOL.	80	0	0	0	0	80	12	68
NIH	140	154	0	227	0	66	66	0
ALTRI	265	598	0	655	-8	200	81	119
TOTALE	15.568	1.503	0	6.245	-169	10.658	4.522	6.136

* "Incrementi" e "Decrementi" evidenziano, rispettivamente, i contributi ricevuti e gli incassi registrati nel corso dell'anno, mentre "Anticipi conto terzi" rappresenta la parte del credito da trasferirsi a soggetti esterni che partecipano a progetti congiunti. Le rettifiche/svalutazioni rappresentano crediti sorti in esercizi precedenti che non risultano essere più esigibili.

- 6.623 Keuro, si riferiscono al credito vantato nei confronti dell'Unione Europea (UE) per progetti degli istituti di ricerca TIGEM e DTI: tali crediti rappresentano in parte obbligazioni a favore di beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come meglio specificato nella voce "Altri debiti". Il saldo ingloba il credito nei confronti di European Research Council, agenzia che gestisce i contributi comunitari per il programma "Ideas"; tali finanziamenti prevedono una procedura di selezione su base estremamente competitiva e sono concessi sia in base alla valutazione di merito scientifico che anche in base al Curriculum del ricercatore responsabile. Al TIGEM attualmente sono attivi 4 progetti all'interno di questo programma;
- 2.153 Keuro riferiti al credito nei confronti del Ministero della Ricerca (MIUR) per finanziamenti ottenuti dall'istituto TIGEM a seguito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) per lo sviluppo di progetti di ricerca e per il potenziamento di alcune infrastrutture operanti all'interno dell'Istituto. Contiene inoltre il credito verso il Ministero della Salute per il finanziamento di vari progetti di ricerca sulle malattie genetiche nel programma strategico;

884 Keuro dalla Provincia di Trento che ha finanziato due posizioni di Assistant Telethon Scientist all'interno del Dulbecco Telethon Institute, presso l'Università di Trento;

- 242 Keuro, nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche per finanziamenti all'interno del Progetto Bandiera Epigenetica;
- 192 Keuro dalla University of Pennsylvania per un progetto del TIGEM sulle mucopolisaccaridosi;
- 131 Keuro nei confronti della Regione Campania per un progetto di formazione di giovani ricercatori presso il TIGEM;
- 86 Keuro nei confronti dell'Associazione Francese contro le Miopatie (AFM) per progetti su malattie neuromuscolari condotti nel laboratorio TIGEM;
- 80 Keuro nei confronti dell'Istituto Italiano di Tecnologia, nell'ambito del Programma "Project Seed" per il finanziamento di un progetto svolto presso il DTI e il TIGEM;
- 66 Keuro dal National Institute of Health, istituzione governativa americana, per il finanziamento di un progetto al TIGEM sulle malattie oculari;
- 200 Keuro, sono i restanti contributi da altre fondazioni italiane ed internazionali per progetti di ricerca su varie patologie, svolti sia al TIGEM che al DTI.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i crediti verso finanziatori per fondi finalizzati, distinti per istituto di ricerca (in Keuro):

ISTITUTI DI RICERCA	SALDO AL 30/06/2015	SALDO AL 30/06/2014	DIFFERENZA
TIGEM	8.533	12.680	-4.147
DTI	2.125	2.888	-763
TOTALE	10.658	15.568	-4.910

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni

Ammontano a 6 Keuro (6 Keuro al 30 giugno 2014) e corrispondono al valore di perizia di n. 5 azioni della società Centrale S.p.A. Tali azioni sono state acquisite a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice. Esse sono destinate alla liquidazione e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

2) Altri titoli non partecipativi

Ammontano a 29.267 Keuro (41.780 Keuro al 30 giugno 2014). La variazione in diminuzione complessivamente è dovuta a un maggiore e più accelerato volume di smobilizzi a causa della crescita dei fabbisogni liquidi, conseguenza della aumentata operatività oltre che di esigenze a carattere strutturale; in particolare sono stati ultimati i lavori della nuova sede del Tigem comportando significativi esborsi anche per parte di quanto realizzato nello scorso esercizio, si è provveduto

alla ristrutturazione della nuova sede di Roma ed inoltre si investe in nuove iniziative di raccolta fondi. Tale fenomeno è altresì evidente nella consistente diminuzione dei debiti verso fornitori.

Le giacenze finali di titoli sono date da 26.321 Keuro che si riferiscono ad investimenti temporanei nell'ambito della gestione patrimoniale presso BNL Gestioni SGR; si tratta di una gestione "passiva" il cui obiettivo è di realizzare, a parità di profilo di rischio, proventi allineati con gli indici del mercato di riferimento ("gestione a benchmark"). Nel corso dell'esercizio è stata dismessa e incorporata nella gestione sopra descritta una seconda gestione finanziaria, dal carattere ancora più prudentiale, tenuta sempre presso BNL Gestioni SGR.

È bene puntualizzare come in passato la liquidità derivante dal testamento Paudice fosse investita in una gestione patrimoniale, quale contropartita dell'omonimo fondo vincolato presente nel patrimonio netto, con l'intento di contribuire alla copertura degli oneri dell'istituto di ricerca TIGEM; i proventi (e se del caso gli oneri) di tale patrimonio transitavano su detto "Fondo Paudice per TIGEM" del patrimonio netto, insieme ad eventuali altre poste attribuibili al fondo stesso. In assenza di una specifica gestione finanziaria attraverso la quale poter valorizzare puntualmente i risultati da allocare nel fondo Paudice, la produttività finanziaria di pertinenza verrà calcolata sulla base dell'incidenza del fondo stesso, nettato dalle poste non liquide, sulle giacenze finanziarie in titoli medie e applicata ai proventi finanziari su titoli netti.

In aggiunta ai titoli precedentemente descritti, devono includersi, per l'importo di 2.947 Keuro (3.528 Keuro al 30 giugno 2014), titoli acquisiti grazie all'eredità Carboni; in generale, i titoli di provenienza successoria sono soggetti a dismissione al fine di trarne liquidità, salvo i casi in cui considerazioni di mercato finanziario suggeriscano l'attesa. L'Allegato 4 mostrerà composizione e movimentazione della posta in esame.

La liquidità temporaneamente esistente al 30 giugno 2015 per un ammontare pari a 209 Keuro, viene esposta nelle "Disponibilità liquide" alla voce "Liquidità presso società di gestione del risparmio". Il profilo di investimento in fondi prescelto privilegia titoli dell'area Euro ed è caratterizzato, nel suo complesso, da moderata rischiosità.

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 2.039 Keuro (2.337 Keuro al 30 giugno 2014) come riportato nella tabella sottostante (in Keuro):

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/06/15	SALDO AL 30/06/14	DIFFERENZA	N.RO DI CONTI
Conti correnti presso BNL	1.284	1.403	-119	33
Conti correnti presso Banca Popolare di Sondrio	81	146	-65	2
Conti correnti presso Poste Italiane	42	59	-17	3
Conti correnti presso Carife	-	252	-252	-
Conti correnti presso Intesa (da eredità Carboni)	410		410	1
Liquidità presso BNL SGR	209	474	-265	1
Giacenze di cassa	13	3	10	4
TOTALE	2.039	2.337	-298	

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato; il saldo è a livelli fisiologici considerando la numerosità dei conti.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 722 Keuro (914 Keuro al 30 giugno 2014) e si riferiscono al valore dei risconti attivi riferiti a quote di spesa non di competenza dell'esercizio. La posta non subisce sostanziali variazioni.

A) PATRIMONIO NETTO

I- PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Ammonta a 17.237 Keuro (19.694 Keuro al 30 giugno 2014) e rappresenta la parte dei fondi non soggetta a vincoli di destinazione e stabilmente conferiti a Patrimonio Netto. Le variazioni intercorse nell'esercizio derivano dai risultati gestionali dei Fondi Liberi e del Fondo Paudice, come illustrato in Allegato 1.

La variazione in diminuzione è sostanzialmente dovuta all'assorbimento della perdita di esercizio sui fondi liberi. Tipicamente le organizzazioni No Profit, stante l'indistribuibilità degli utili tendono a tenere sotto controllo l'utilizzo complessivo dei fondi complessivi indipendentemente dall'esercizio di realizzo.

Si ricorda che la disposizione testamentaria del signor Alfredo Pau-

dice risulta essere a favore dell'istituto di ricerca TIGEM ; in ossequio alla volontà del de cuius, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono state definite le modalità di fruizione del Fondo Paudice. Al fine di rappresentare ancor più puntualmente la finalità e la destinazione di tali fondi, gli stessi sono stati classificati nell'ambito dell'area in esame nel pieno rispetto del vincolo di indisponibilità per finalità diverse da quelle riferibili alle attività del TIGEM.

II - FONDI VINCOLATI

Ammontano a 46.154 Keuro (53.628 Keuro al 30 giugno 2014) ed accolgono il valore dei fondi vincolati divenuti tali per volontà espressa dell'erogatore così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione; in seguito alla incorporazione del Comitato l'area accoglie anche i fondi deliberati dal Comitato stesso nei periodi ante fusione. Per maggior dettaglio si veda Allegato 1. Tali fondi si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione. Con riferimento alla natura del vincolo accolgono:

- per 14.400 Keuro (18.906 Keuro al 30 giugno 2014) i fondi vincolati destinati da terzi, pervenuti da altre istituzioni aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo. Essi risultano vincolati alle attività di ricerca interna e si riferiscono ad attività per le quali la Fondazione muove le proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione. La voce infatti accoglie i fondi vincolati a specifici progetti di ricerca che sono stati assegnati nel tempo agli istituti Telethon (TIGEM, TIGET, Tecnothon, DTI-“Progetto Carriere Telethon”), in particolare in seguito ad apporti provenienti da soggetti esterni quali per esempio la UE (in quanto tali vengono abitualmente definiti “esterni”). La variazione in diminuzione è dovuta, data la sostanziale parità di utilizzi rispetto lo scorso esercizio, al permanere di limitati ingressi di ulteriori contributi, causato dalla contrazione dei bandi pubblici, compreso quelli comunitari. Per maggior dettaglio circa i contributi esterni registrati nell'esercizio, si rinvia all'area Crediti oltre che alla tabella sottostante al presente paragrafo.
- per 31.754 Keuro (34.722 Keuro al 30 giugno 2014) i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali, come già esplicitato comprendenti quelli di provenienza ex Comitato. Essi, per loro natura, accolgono il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali interni a fini di ricerca o istituzionali, determinati, ove previsto, tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica. La posta comprende tanto la ricerca esterna quanto la ricerca interna: il saldo della ricerca esterna ammonta a 28.234 Keuro (31.203 Keuro al 30 giugno 2014) e varia a causa della diminuzione di nuove delibere dell'esercizio oltre che ad un leggero aumento delle erogazioni, mentre il saldo della ricerca interna ammonta a 3.519 Keuro (3.519 Keuro al 30 giugno 2014).

Quest'ultimo valore non subisce variazioni poichè destinato a coperture future; in divenire potrà solo contrarsi fino al totale esaurimento, non essendo previsti accantonamenti a fondi patrimoniali per la ricerca interna. Si specifica che il valore relativo alla ricerca esterna, i cui destinatari sono centri di ricerca italiani previa valutazione ed approvazione dalla Commissione Medico-Scientifica di Telethon, comprende i fondi che la Fondazione provvede a gestire amministrativamente, ovvero la cosiddetta Gestione Diretta, per conto e su indicazione del ricercatore principale del progetto al quale il contributo viene accordato. Maggior dettaglio delle poste in esame viene fornito nell'Allegato 1. Con riferimento alla sola ricerca esterna, la seguente tabella espone la movimentazione (in Keuro):

DESCRIZIONE	IMPORTO	N.RO	FIN.MENTO MEDIO
Fondi vincolati ricerca esterna per decisione degli organi istituzionali, al 30/06/2014	31.203		
DELIBERE DI ASSEGNAZIONE			
Special project (GSP)	339	3	113
Grant Biobanche Telethon (GTB)	530	1	530
Grant UILDM (GUP)	760	5	152
General Grant Project (GGP)	9.854	58	170
Grant Exploratory Project (GEP)	642	13	49
Arisla (GSP08001)	400	1	400
Fondazione Serena (GSP06001)	100	1	100
TOTALE DELIBERE DI ASSEGNAZIONE (C)	12.625	82	154
Erogazioni e oneri dell'esercizio 2014-2015	-15.594		
Fondi vincolati ricerca esterna per decisione degli organi istituzionali, al 30 giugno 2015	28.234		

Ad integrazione dell'informativa del presente paragrafo relativo al "Patrimonio Vincolato", con la seguente tabella si espone il dettaglio per laboratorio e la relativa movimentazione dei fondi per la ricerca interna derivanti da contributi esterni (in Keuro):

DESCRIZIONE	TIGEM	TECNOTHON ALTRI ESTERNI	ALTRI	DTI	TOTALE
Fondi vincolati destinati da terzi al 30/06/2014	15.112	55	0	3.738	18.905
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-4.965	0	0	-869	-5.834
Contributi da altri enti (al netto svalutazioni)	665	0	0	664	1.329
Fondi vincolati destinati da terzi al 30/06/2015	10.812	55	0	3.533	14.400
Immobilizzazioni nette	5.470		0	35	5.505
Residuo da erogare	5.342	55	0	3.498	8.895

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce “Fondo per rischi ed oneri”, 199 Keuro (110 Keuro al 30 giugno 2014), deriva dall’attribuzione prudenziale di accantonamenti tesi a sostenere eventuali oneri futuri per cause in corso relative a contenziosi sul lavoro, il cui rischio di soccombenza sia giudicato “possibile”. Nell’esercizio il fondo risulta utilizzato o rettificato sulla base degli avanzamenti dei contenziosi, per 11 Keuro e riceve un ulteriore accantonamento per 100 Keuro. In generale, la posta non risente di accantonamenti per altre tipologie di contenzioso ove, come nella situazione attuale, non siano valutate “probabili”.

Al riguardo, è in corso una causa concernente un’azione revocatoria immobiliare nell’ambito del lascito Paudice, il cui rischio di soccombenza è valutato “possibile” per un importo massimo di 1,5 milioni di Euro, da intendersi in solido con un terzo acquirente.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 606 Keuro (659 Keuro al 30 giugno 2014). In generale, l’ammontare accantonato rappresenta il debito della Fondazione a favore dei dipendenti, al netto degli eventuali anticipi corrisposti. Dalla riforma intervenuta nell’anno 2007 parte della gestione del TFR è passata all’INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare, esposti nell’area “debiti verso istituti di previdenza”, quindi da quella data le quote di accantonamento girano prevalentemente su questi ultimi fondi; infatti il presente saldo non subisce significative variazioni.

D) DEBITI

6) Debiti verso fornitori

Ammontano a 7.801 Keuro (14.118 Keuro al 30 giugno 2014) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell’esercizio. Riguardano essenzialmente forniture di materiali di consumo e prestazioni fornite nell’ambito della ricerca e dell’attività di supporto. Sono così composti (in Keuro):

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/06/2015	SALDO AL 30/06/2014	DIFFERENZA
Fornitori per fatture ricevute	4.391	8.142	-3.751
Fornitori per fatture da ricevere	3.410	5.976	-2.566
TOTALE	7.801	14.118	-6.317

La variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio può riferirsi alla accresciuta attività di ricerca e all'ingresso di nuove operatività nella fase finale dello scorso esercizio stesso, comportando il lievitare temporaneo dell'esposizione. Tra i principali rapporti di fornitura vale menzionare, nell'ambito della conduzione del contratto GSK, le controparti Ospedale San Raffaele e Molmed.

7) Debiti tributari

Ammontano a 358 Keuro (739 Keuro al 30 giugno 2014) come dettagliato dalla tabella sottostante (in Keuro):

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/06/2015	SALDO AL 30/06/2014	DIFFERENZA
Ritenute lavoro autonomo, dipendente e assimilato	292	302	-10
IVA intra istituzionale	28	29	-1
IRAP (al netto acconti versati)	-	162	-162
IRES (al netto acconti versati)	10	31	-21
Addizionali	28	29	-1
Imposta sui capital gains ex D.Lgs. 471/97	-	186	-186
TOTALE	358	739	-381

Con riferimento alla suesposta tabella, variazioni si registrano alle voci IRAP e Imposta sui capital gains. In quanto alla prima, si rimanda al commento in area crediti e nel seguito della trattazione verranno fornite ulteriori specifiche. In quanto all'imposta sui capital gains, il saldo a zero testimonia l'andamento sfavorevole dei titoli nell'ultimo semestre dell'esercizio in esame, a differenza dello scorso esercizio che ha risentito, complessivamente, di un mercato favorevole. Si ricorda che la modalità adottata per la determinazione e il trattamento di questa posta, è il "risparmio gestito", meccanismo tramite il quale i conteggi e il versamento delle imposte derivanti dalle gestioni patrimoniali competono al gestore stesso, ovviamente con rivalsa sull'investitore. La sostanziale assenza di IRES, parimenti a quanto già commentato in tema di IRAP, è conseguenza del risultato fiscale negativo afferente i redditi di natura commerciale, come esposto nel seguito del presente documento.

8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 434 Keuro (398 Keuro al 30 giugno 2014) e accolgono, in quanto a 375 Keuro il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti, ai collaboratori a progetto ed ai collaboratori occasionali per importi eccedenti i 5 keuro, come da normativa, e in quanto a 53 Keuro il debito verso Enti di Previdenza Complementare. La posta contiene anche il saldo verso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS che è prossimo a zero poichè, nella fattispecie in esame, il de-

bito verso i dipendenti trova corrispondenza con il credito verso l'INPS. Nel complesso la variazione è dovuta alle fisiologiche fluttuazioni.

12) Altri debiti

Complessivamente ammontano a 3.684 Keuro (4.593 Keuro al 30 giugno 2014) e sono costituiti dalla somma di quelli esigibili “entro” ed “oltre” l'esercizio successivo; essi accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione. La composizione della voce è la seguente (in Keuro):

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/06/2015	SALDO AL 30/06/2014	DIFFERENZA
Da contratti UE e simili - entro esercizio successivo	1.000	1.244	-244
Da contratti UE e simili - oltre esercizio successivo	1.397	2.092	-695
Diversi verso personale	1.144	1.110	34
Altri	143	147	-4
TOTALE	3.684	4.593	-909

Le prime due tipologie assommano a 2.397 Keuro (3.336 Keuro al 30 giugno 2014) e rappresentano il valore del debito residuo maturato verso beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti (si tratta di contributi UE) quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come già esposto nel commento alla voce “Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati”, la cui flessione deriva dalle erogazioni di periodo e non si sono registrati incrementi.

Il valore dei debiti diversi verso il personale è in prevalenza formato dalle competenze maturate e non godute oltre che da gratifiche riconosciute e non ancora erogate; risulta costante rispetto allo scorso esercizio. L'ultima posta non registra variazioni e sarà probabilmente oggetto di attività di definizione e chiusura.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.047 Keuro (1.404 Keuro al 30 giugno 2014) e si riferiscono, per 697 Keuro (711 Keuro al 30 giugno 2014), al valore dei risconti passivi relativi a contributi assegnati dall'Unione Europea all'ufficio scientifico di Milano (con un credito residuo di 533 Keuro) per la creazione di un network europeo di ricerca (TREAT-NMD) e per 350 Keuro (565 Keuro al 30 giugno 2014), da risconti passivi relativi a ricavi realizzati prevalentemente nell'ambito di attività commerciali.

In entrambi i casi la parte di competenza dell'esercizio è stata imputata alla voce “Proventi e ricavi di gestione” del Rendiconto della Gestione. Occorre specificare come la seconda fattispecie qui descrit-

ta, derivi soprattutto da contratti di ricerca commissionata, la cui dinamica contabile prevede una correlazione tra oneri e proventi, tale che i secondi, registrati anticipatamente, vadano a copertura dei primi (fatti salvi eventuali overhead) e vengano riscontati per la parte non utilizzata.

Fatta la premessa, la diminuzione del saldo deve essere vista come conseguenza dell'attivazione dei risconti per le sole progettualità minori, restandone esclusa la recentemente acquisita e significativa commessa Shire; con riferimento a quest'ultima si è infatti verificato l'allineamento tra oneri e proventi, motivo per cui non si è resa necessaria alcuna rettifica nei proventi.

Infine, per 128 Keuro al 30 giugno 2014 si registrava la quota non di competenza di un contratto commerciale con un'azienda della grande distribuzione, la cui parte di competenza dell'esercizio veniva imputata nell'area "Proventi da raccolta fondi"; l'omologa partita dell'esercizio non è presente poichè il contratto è cessato.

CONTI D'ORDINE

L'area accoglie gli impegni di natura scientifica, rappresentativi delle attività più rilevanti sul piano istituzionale. Come si evince dalla tabella sottostante, per quanto concerne TIGET, riguardano impegni assunti dagli organi della Fondazione, verso soggetti terzi, per lo sviluppo di vettori terapeutici nell'ambito di progetti clinici, in particolare riferibili all'esecuzione del contratto GSK; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente attesta l'avanzamento del contratto. In quanto alla voce “” garanzie fideiussorie”” si tratta di polizze accese in ossequio di accordi di collaborazione per il finanziamento di borse di dottorato e di specializzazione e in relazione a finanziamenti pubblici per i quali è richiesta la fideiussione sulle quote anticipate dall'ente. Tali polizze sono stipulate nell'ambito dei diversi laboratori interni, a beneficio di istituti esterni.

Infine per quanto concerne Fondazione Arisla e Fondazione Serena, si tratta degli impegni pluriennali assunti verso i suddetti Enti.

Tra gli “impegni ricevuti” risulta chiuso il contributo liberale della Provincia di Trento destinato all'organizzazione della edizione della Convention Scientifica tenutasi a marzo 2015. Nel seguito se ne analizza la composizione (in Keuro):

ISTITUTO INTERNO / ATTIVITÀ	SALDO AL 30/06/2015	SALDO AL 30/06/2014	DIFFERENZA
Impegni assunti:			
TIGET-sviluppo dei vettori terapeutici - contratto quadro con Molmed	293	1.647	-1.354
Laboratori interni-garanzie fideiussorie e polizze a favore di terzi	4.151	2.568	1.583
Fondazione Arisla - impegno successivi 4 esercizi	1.200	1.600	-400
Fondazione Serena-impegno successivi 2 esercizi	100	200	-100
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI	5.744	6.015	-271
Impegni ricevuti:			
Convention Scientifica-impegno prossima edizione Convention della Provincia di Trento	0	131	-131
TOTALE IMPEGNI RICEVUTI	0	131	-131

ONERI E PROVENTI (Rendiconto della gestione)

1) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Gli oneri ammontano a 43.793 Keuro (43.937 Keuro al 30 giugno 2014) e sono costituiti dagli oneri sostenuti per l'attività di ricerca interna effettuata negli istituti di ricerca della Fondazione oltre che dagli oneri di attività istituzionali correlate alla ricerca. Più specificamente, sono in larga parte relativi agli oneri sostenuti per gli istituti TIGEM, TIGET, DTI - "Progetto Carriere Telethon" e per le delibere di assegnazione dei fondi alla ricerca esterna. Nel seguito viene fornito un dettaglio dei costi sostenuti compreso le delibere di assegnazione, riepilogati per area operativa (in Keuro):

PROVENIENZA ONERI	30/06/2015	30/06/2014	VARIAZIONI
TIGEM	4.965	4.048	917
DTI-Progetto carriere	869	1.241	-372
Altri (su fondi vincolati)	0	20	-20
SUBTOTALE - ISTITUTI INTERNI DI RICERCA SU FONDI VINCOLATI	5.834	5.309	525
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Hsr-Tiget (contratto GSK)	5.769	6.698	-929
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Biogen)	554	0	554
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Shire)	3.112	3.350	-238
TIGEM oneri di gestione "a budget" - istituzionali	5.732	3.900	1.832
DTI oneri di gestione "a budget" - istituzionali	1.082	1.274	-192
TIGET oneri di gestione "a budget" - istituzionali	3.275	2.818	457
Tecnothon oneri di gestione "a budget" - istituzionali	17	413	-396
Delibere assegnazione ricerca esterna	12.625	14.655	-2.030
Oneri su ricerca commissionata - istituzionali	227	0	227
Oneri su ricerca commissionata c/o Tigem, Dti e Tiget - commerciali	529	627	-98
SUBTOTALE - ATTIVITÀ DELIBERATIVA E GESTIONE ISTITUTI DI RICERCA	32.922	33.735	-813
ALTRI ONERI ISTITUZIONALI E UFFICIO SCIENTIFICO	5.037	4.893	144
TOTALE	43.793	43.937	-144

Analizzando la tabella precedente, si può rilevare come, nonostante il livello complessivo degli oneri rimanga costante, le singole attività producano variazioni di segno opposto. In particolare si registra una diminuzione di 2 milioni di euro per le delibere di assegnazione alla ricerca esterna, di contro un incremento dell'attività nei laboratori interni, sostenuta anche dai contratti di ricerca commissionata (i cui principali sono GSK, Shire e Biogen).

Per quanto concerne gli "Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico", essi comprendono spese di struttura e personale relative sia all'ufficio scientifico sia al supporto amministrativo alla ricerca nonché alla comunicazione istituzionale. Ammontano a 5.037 Keuro (4.893 Keuro al 30 giugno 2014) e risultano così composti (in Keuro):

NATURA ONERI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Spese di struttura	200	123	77
Servizi	1.490	1.447	43
Locazioni	119	172	-53
Personale	2.941	2.873	68
Ammortamenti	178	122	56
Oneri diversi	109	156	-47
TOTALE	5.037	4.893	144

Come si evince dalla tabella, tali oneri non subiscono sostanziali variazioni. L'incremento è fisiologico rispetto ai crescenti impegni istituzionali della Fondazione. Per fini espositivi, il saldo del "personale" al 30 giugno 2014 è stato oggetto di un giroconto dal corrispondente saldo dell'area "supporto generale", senza impatti sul risultato.

I valori della precedente tabella incorporano gli oneri di natura commerciale, principalmente derivanti dalle attività di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico, per 509 Keuro (441 Keuro al 30 giugno 2014).

Nella tabella successiva si fornisce (in Keuro) il dettaglio dei "Proventi da attività istituzionali" pari a 20.034 Keuro (20.533 Keuro al 30 giugno 2014).

PROVENIENZA PROVENTI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Contributi vincolati destinati da terzi	5.834	5.309	525
Ricerca commissionata e altro - istituzionali	1.963	9	1.954
Proventi commerciali GSK	3.223	9.356	-6.133
Proventi commerciali Shire	4.465	5.029	-564
Proventi commerciali Biogen	2.843	0	2.843
Proventi commerciali ufficio scientifico	104	136	-32
Ricerca commissionata e altro - commerciali	1.014	627	387
Rettifiche a delibera	588	67	521
TOTALE	20.034	20.533	-499

Con riferimento alla suesposta tabella, nonostante il saldo sia in linea con lo scorso esercizio, vanno segnalate le variazioni negative della ricerca commissionata commerciale, soprattutto la contrazione dei proventi GSK solo parzialmente compensata dai proventi del nuovo contratto Biogen. Il flusso di proventi determinato dal contratto con GSK, infatti, ha una stagionalità determinata dall'avanzamento della ricerca e tipicamente presenta delle concentrazioni in presenza di significativi avanzamenti sugli approcci terapeutici.

Si evidenzia inoltre come la voce “ricerca commissionata e altro - istituzionali” recepisca un forte incremento in larga misura dovuto allo storno di vecchi accantonamenti per chiusura tombale del rapporto sottostante.

Infine, è opportuno segnalare la presenza della voce “Rettifiche a delibera”; essa contiene lo storno dei residui contabili di progetti cessati, molto spesso per cause esterne, di cui si recupera il fondo non speso. Pur essendo una posta per sua natura fluttuante e imprevedibile, va rilevato che la sua significativa crescita discenda da specifiche operazioni di analisi e chiusura.

2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri ammontano a 12.135 Keuro (9.821 Keuro al 30 giugno 2014); si riferiscono alle attività di promozione e divulgazione delle iniziative promosse dalla Fondazione e, per natura, risultano composti come nella seguente tabella (in Keuro):

NATURA ONERI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Acquisti	1.850	930	920
Servizi	5.878	5.649	229
Godimento di beni terzi	128	198	-70
Personale	2.373	2.212	161
Ammortamenti	1.798	675	1.123
Oneri diversi	108	157	-49
TOTALE	12.135	9.821	2.314

Nel suo complesso, l'area in esame evidenzia variazioni in aumento che possono sostanzialmente ricondursi al maggior impegno nell'ambito delle iniziative sul territorio e delle attività di marketing e di sviluppo. In particolare, la variazione in aumento degli “acquisti” deriva dalle spese di materiale (gadget ed editoriale) da utilizzare negli eventi di piazza connessi alla “Maratona” e alla “campagna di primavera”, mentre i maggiori ammortamenti risentono della significativamente aumentata quota d'esercizio relativa alla capitalizzazione del “face to face” e “drtv”, per 1.577 Keuro, come commentato nell'area immobilizzazioni, che rappresenta anche un investimento per i futuri esercizi.

Per quanto riguarda i proventi, gli stessi accolgono i “Proventi da raccolta fondi” che ammontano a 35.646 Keuro (35.584 Keuro al 30 giugno 2014), come da tabella seguente (in Keuro):

CANALI	TOTALE 30/06/2015	TOTALE 30/06/2014	VARIAZIONI
Bnl	8.169	8.339	-170
Simply (ex Sma)	985	1.014	-29
Auchan	874	795	79
Sviluppo aziende	1.958	1.587	371
Carte	343	304	39
New media	433	592	-159
Pubbliche amministrazioni	109	116	-7
AAMS	266	320	-54
Avis	-	283	-283
Uildm	944	899	45
Donatori da telefonia	7.664	7.322	342
Eventi Territoriali	2.013	1.049	964
Eventi e Sponsorizzazioni	195	134	61
Mass corporate	258	-	258
Proventi commerciali	112	322	-210
Altre raccolte e contributi vari	143	50	93
Sviluppo internazionale	101	-	101
TOTALE PROVENTI MARATONA	24.567	23.126	1.340
Da eredità e legati	2.167	6.483	-4.316
da fondazioni e altri enti	-	20	-20
Da 5 per mille	1.955	1.724	231
Campagna di Primavera	2.274	1.126	1.148
Marketing (PM e DRM)	2.427	2.488	-61
Face to face e drtv/web (rid)	2.257	617	1.640
TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	35.646	35.584	-39

I proventi da Maratona sono dati da contributi liberali raccolti nel corso del noto evento televisivo ed iniziative annesse. In generale, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, come si evince dalla sovrastante tabella si rileva complessivamente un aumento il cui addendo più marcato è dato dagli “eventi territoriali”. Per gli altri canali, da segnalare la crescita del “face to face” e “drtv” oltre che della “campagna di primavera”, crescita compensata dal cospicuo decremento delle “eredità e legati”; quest’ultima variazione è dovuta ad una acquisizione eccezionale dello scorso esercizio, l’eredità Carboni, il cui importo complessivo ammontava a circa 6 milioni. Per completezza informativa, si puntualizza come la posta “eredità e legati” possa accogliere partite contabili derivanti dalle variazioni occorse in fase dismissiva, rispetto alle valutazioni iniziali, dei beni ricevuti per successione.

È opportuno segnalare come dall'esercizio in esame il rendiconto della gestione non accoglierà gli importi derivanti da donazioni in natura di beni e servizi utilizzati nelle attività correnti (esempio: gadget, software,..), poiché ininfluenti ai fini del risultato. Tuttavia, la posta in questione viene puntualmente conteggiata; essa consegue un valore di 589 Keuro (600 Keuro circa al 30 giugno 2014) e comprende la piattaforma web fornita da Google Grants per 325 Keuro, viaggi ferroviari forniti da NTV per 50 Keuro, arredamenti per la sede di Roma forniti da Myo per 138 Keuro e licenze e software Microsoft per 63 Keuro.

4) ONERI E PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

NATURA ONERI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Da operazioni bancarie	62	29	33
Da altri beni patrimoniali	1.464	1.580	-116
TOTALE	1.526	1.609	-83

Relativamente agli oneri “Da altri beni patrimoniali”, si tratta prevalentemente di poste afferenti la gestione mobiliare in titoli e fondi; gli stessi sono così composti (in Keuro):

NATURA ONERI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Perdite da negoziazione	29	252	-223
Svalutazioni	578	112	466
Imposta sostitutiva	86	347	-261
Commissioni, spese e differenze cambi	709	835	-126
Oneri da patrimonio immobiliare	62	34	28
TOTALE	1.464	1.580	-116

I proventi sono così composti (in Keuro):

NATURA PROVENTI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Da operazioni bancarie e postali	1	1	0
Da altri beni patrimoniali	2.433	3.659	-1226
TOTALE	2.434	3.660	-1.226

Con riferimento ai proventi derivanti “Da altri beni patrimoniali”, la cui natura è identica a quella degli oneri correlati, la posta nell'esercizio risulta così composta (in Keuro):

NATURA PROVENTI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Interessi maturati su cedole, dividendi e altri	33	206	-173
Utili da negoziazione	2.040	2.600	-560
Altri proventi patrimoniali mobiliari e differenze cambi	62	707	-645
Proventi da patrimonio immobiliare	298	146	152
TOTALE	2.433	3.659	-1.226

È bene precisare come la valutazione sulla gestione patrimoniale debba fondarsi sull'entità complessiva della produttività finanziaria netta. Data la premessa, si noti come rispetto allo scorso esercizio i rendimenti siano considerevolmente diminuiti, riducendosi per più di un milione di euro. Si ritiene questo fenomeno sia dovuto al periodo sfavorevole del mercato finanziario degli ultimi mesi dell'esercizio e, nonostante le iniziative gestionali di maggiore efficacia, da una sottoperformance rispetto al benchmark; occorre ribadire come nella gestione in titoli si sia passati alla "gestione passiva" (ovvero a benchmark) del principale portafoglio, senza variazioni del profilo di rischio.

La posta in esame incorpora la produttività finanziaria che deve essere attribuita al Fondo patrimoniale Paudice; il valore che ne emerge, rilevato attraverso ragionevoli stime, come già menzionato, è parte integrante delle variazioni del fondo Paudice stesso.

Si noti come tra i saldi vi sia la voce inclusiva delle "differenze cambi", sia lato oneri sia lato proventi; in entrambi i casi vi si recepiscono sostanzialmente le differenze cambi (attive e passive) derivanti dagli acquisti e vendite di valuta per la copertura del rischio cambi. Più nel dettaglio vale evidenziare come il mero saldo contabile delle due poste in esame evidenzerebbe una perdita su cambi non del tutto irrilevante, tuttavia, detta apparente perdita non è altro che la contropartita del maggior valore implicito dei titoli in valuta, di cui, per ragioni di rappresentazione al costo storico, non viene data evidenza. Il costo reale delle operazioni di copertura del rischio su cambi determina un onere commisurabile a poche migliaia di euro, sostenuto quale prezzo del vantaggio di annullare i rischi connessi all'esposizione in cambi.

Si precisa infine che le operazioni di dismissione dei titoli in portafoglio vengono essenzialmente poste in essere per esigenze di tesoreria a fronte delle erogazioni da effettuare; con riferimento alle svalutazioni, le stesse emergono dal confronto fra il portafoglio titoli valorizzato con la configurazione di costo FIFO e la media aritmetica dei prezzi del mese di giugno dell'esercizio di bilancio.

5) ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

Gli “Oneri straordinari”, pari a 469 Keuro (714 Keuro al 30 giugno 2014) sono costituiti principalmente dalle sopravvenienze passive, in sussistenze di attività e oneri di ristrutturazione; sopravvenienze e in sussistenze rappresentano la parte più significativa, ammontano a 301 Keuro e sono sommarimente costituite dalla sistemazione contabile di crediti e attività di raccolta fondi non finalizzati; gli oneri di ristrutturazione si riferiscono prevalentemente al personale, essendo sostenuti per riposizionamenti organizzativi e ammontano a 121 Keuro.

I “Proventi straordinari”, pari a 126 Keuro (406 Keuro al 30 giugno 2014) sono prevalentemente costituiti dal valore delle sopravvenienze attive derivanti da sistemazioni contabili e differenze cambi su operazioni in valuta.

6) ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

NATURA ONERI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Spese di struttura	21	20	1
Servizi	911	890	21
Godimento beni di terzi	119	172	-53
Personale	1.383	1.449	-66
Ammortamenti	229	176	53
Oneri diversi di gestione	111	160	-49
TOTALE	2.774	2.867	-93

Complessivamente la posta non registra variazioni di rilievo. Specularmente a quanto già puntualizzato nell’area “istituzionale”, per fini espositivi, il saldo del “personale” al 30 giugno 2014 è stato oggetto di un giroconto verso il corrispondente saldo dell’area “altri oneri istituzionali e ufficio scientifico”, senza impatti sul risultato.

OVERHEAD STRUTTURALI

Per completezza di informazione, occorre specificare che le aree di “supporto”, “raccolta” e “ufficio scientifico e comunicazione istituzionale”, così come rappresentate nella seguente tabella, risentono dell’attribuzione paritaria dei costi comuni: sostanzialmente essi sono riconducibili ai servizi generali, gli oneri della direzione generale e altri oneri aventi carattere di trasversalità. Nel loro complesso vengono definiti overhead strutturali; i valori sono di seguito esposti (in Keuro):

DESCRIZIONE	14/15 SUPPORTO	14/15 RACCOLTA	14/15 ISTIT.LI	14/15 TOTALI
Spese di struttura	9	9	9	27
Servizi	215	215	215	645
Godimento beni terzi	119	119	119	357
Personale	284	284	284	852
Ammortamenti	134	134	134	402
Oneri diversi di gestione	108	108	108	324
TOTALE	869	869	869	2.607

Le logiche di attribuzione sono al 33% tra supporto, raccolta e area istituzionale.

EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E ORGANI DI CONTROLLO (in Keuro)

NATURA ONERI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Amministratori	36	36	0
Collegio dei revisori	14	21	-7
Società di revisione	22	19	3
TOTALE	72	76	-4

CONSISTENZA DELL'ORGANICO AL 30 GIUGNO 2015

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale suddivisa per categoria:

NATURA ONERI	30/06/15	30/06/14	VARIAZIONI
Dirigenti	6	6	0
Dip. a tempo indeterminato	114	112	2
Dip. a tempo determinato	14	10	3,5
Collaboratori a progetto	210	211	-1
Borse studio	133	154	-21,5
Somministrati	2	2	-0,5
TOTALE	478	495	-17,5

I collaboratori a progetto ed i borsisti rappresentano nella sostanza la parte del personale impiegata nella ricerca.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Le imposte di esercizio accantonate sono IRES per 40 Keuro (39 Keuro al 30 giugno 2014) e IRAP per 199 Keuro (342 Keuro al 30 giugno 2014). In quanto all'IRES si tratta interamente di quella conteggiata sui redditi da fabbricati; manca la componente relativa ai redditi d'impresa poichè, nonostante le poste direttamente attribuibili alle attività commerciali dessero luogo ad un utile, l'allocazione dei "costi promiscui" (attribuiti al 20%, come da rapporto tra ricavi su proventi totali) ha invertito il segno al risultato fiscale, come si evince dal sottostante "conto economico". Da annotare come nell'ultima dichiarazione IRES emergano perdite da riportare pari a 595 Keuro. In quanto all'IRAP, l'importo indicato è tutto attribuibile alle attività istituzionali e risulta in linea con lo scorso esercizio; anche per l'IRAP, l'assenza di redditi d'impresa tassabili deriva dalla allocazione dei "costi promiscui", in analogia a quanto commentato in tema di IRES.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Di seguito si riporta la tabella sintetica delle poste commerciali:

CONTO ECONOMICO	14/15	13/14
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.762	15.470
TOTALE	11.762	15.470
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussid.di cons. e di merci	2.173	2.201
7) per servizi	5.371	5.863
8) per godimento di beni di terzi		12
9) per il personale:		
a) salari e stipendi e assimilati	2.104	2.132
b) oneri sociali	384	334
c) trattamento di fine rapporto	35	26
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	0	265
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizz. immater.	32	30
b) ammortam. delle immobilizz. materiali	374	253
14) oneri diversi di gestione:		
a) oneri diversi di gestione	0	0
TOTALE	10.473	11.116
Differenza fra valore e costi della produzione	1.289	4.354
Totale proventi e oneri finanziari e straordinari	0	0
<i>Costi "promiscui" per deduzione IRES</i>	<i>2.562</i>	<i>2.336</i>
<i>Utilizzo perdite fiscali pregresse IRES</i>	<i>0</i>	<i>2.018</i>
<i>Costi "promiscui" per deduzione IRAP</i>	<i>1.511</i>	<i>1.334</i>
Risultato prima delle imposte	1.289	4.354
22) IRES dell'esercizio (base netto promiscui)	0	0
22a) IRAP dell'esercizio (base netto promiscui)	0	147
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.289	4.207

INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2015

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2015 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente Bilancio.

ALLEGATO 4 - Titoli non partecipativi al 30 giugno 2015 (unità di Euro)

PORTAFOGLIO BNL "FT"	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI	
	QUANTITÀ	VALORE	QUANTITÀ	VALORE
PARVEST MONEY MRKT EUR-INSTL	91.616	6.595.568	144.138	10.409.443
PARWORLD TRACK EURO CORP-IP	41	4.410.156	60	6.636.906
PARWORLD TRACK EMU GOV BD-IP	73	8.905.894	105	13.955.527
PARWORLD TRACK EURO INF L-IP	30	3.321.372	45	5.107.402
PARWORLD TRACK GB G X-EMU-IP	68	6.685.862	96	10.357.339
PARWORLD TRACK EMER MKT-I-PL	5	366.367	6	506.287
PARWORLD TRACK WORLD-I-PLUS	27	2.944.390	32	4.217.574
TOTALE TITOLI BNL "FT"	91.859	33.229.609	144.482	51.190.479

PORTAFOGLIO BNL "EX CTFO"	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI	
	QUANTITÀ	VALORE	QUANTITÀ	VALORE
OAT 4% 25OT2014	700.000	709.609	0	0
AUSTRIA 3,4% 20OT2014	830.000	839.182	0	0
BOT 30ST2014 SEM	500.000	498.710	0	0
EUROP FIN STABILITY 1,625% 04FB2015	700.000	706.797	0	0
EIB 1,625% 15GE2015	700.000	706.090	0	0
BOT 14NV2014 ANN	750.000	747.797	0	0
KFW W 2,25% 10AP2015	800.000	813.834	0	0
BOT 14AP2015 ANN	0	0	300.000	299.650
PARWORLD EUR SHORT TERM FIX	0	0	5	499.930
SPANISH T-BILL 19GN2015	0	0	250.000	249.653
TRADING GENERICO	0	0	960.000	959.199
TOTALE TITOLI BNL "EX CTFO"	4.980.000	5.022.019	1.510.005	2.008.431

TOTALE PORTAFOGLI BNL	5.071.859	38.251.628	1.654.486	53.198.910
TITOLI EREDITA' CARBONI	3.528.235	3.528.235	2.946.705	2.946.705
TOTALE TITOLI DA EREDITA'	3.528.235	3.528.235	2.946.705	2.946.705
VALORE TOTALE ALTRI TITOLI	8.600.094	41.779.863	4.601.191	56.145.615

VENDITE		RIMANENZE FINALI				
QUANTITÀ	VALORE	QUANTITÀ	PORTAF. FIFO	SVALUTAZIONE	RIPRISTINI	VALORE PORTAF.
164.826	11.881.346	70.928	5.123.665	0	0	5.123.665
69	7.531.515	32	3.515.547	-62.684	0	3.452.863
123	15.455.300	55	7.406.122	-314.153	0	7.091.969
51	5.685.940	24	2.742.834	-110.290	0	2.632.544
114	11.632.997	50	5.410.204	-73.719	0	5.336.485
8	572.404	3	300.250	-16.611	0	283.639
41	4.762.753	17	2.399.298	0	0	2.399.211
165.232	57.522.255	71.109	26.897.920	-577.457	0	26.320.377

VENDITE		RIMANENZE FINALI				
QUANTITÀ	VALORE	QUANTITÀ	PORTAF. FIFO	SVALUTAZIONE	RIPRISTINI	VALORE PORTAF.
700.000	709.609	0	0	0	0	0
830.000	839.182	0	0	0	0	0
500.000	498.710	0	0	0	0	0
700.000	706.797	0	0	0	0	0
700.000	706.090	0	0	0	0	0
750.000	747.797	0	0	0	0	0
800.000	813.834	0	0	0	0	0
300.000	299.650	0	0	0	0	0
5	499.930	0	0	0	0	0
250.000	249.653	0	0	0	0	0
960.000	959.199	0	0	0	0	0
6.490.005	7.030.451	0	0	0	0	0

6.655.236	64.552.705	71.109	26.897.920	-577.457	0	26.320.377
------------------	-------------------	---------------	-------------------	-----------------	----------	-------------------

3.528.235	3.528.235	2.946.705	2.946.705	0	0	2.946.705
------------------	------------------	------------------	------------------	----------	----------	------------------

3.528.235	3.528.235	2.946.705	2.946.705	0	0	2.946.705
------------------	------------------	------------------	------------------	----------	----------	------------------

10.183.471	68.080.940	3.017.814	29.844.625	-577.457	0	29.267.082
-------------------	-------------------	------------------	-------------------	-----------------	----------	-------------------

ALLEGATO 5 - Immobilizzazioni e fondi di ammortamento (per area) al 30 giugno 2015 (unità di Euro)

CESPITE	% AMM.TO	CESPITI AL 30/06/14	INCR.	DECR.
TIGEM DA FONDI INTERNI:				
mobili e arredi	15,00%	211.067	284.825	
macchine x ufficio	20,00%	20.486	2.422	
apparecchi elettronici	20,00%	1.464.545	213.285	
apparecchi elettromeccanici	20,00%	562.788	33.618	
apparecchi termoregolatori	15,00%	239.223	28.670	
arredi tecnici	15,00%	472.346	748.976	
ristrutturazione immobili locati	13,04%	0	1.960.192	
imm.ni immateriali in corso imp ampl	0,00%	0		
ristrutturazione immobili locati in corso	0,00%	1.596.696		-1.596.696
software	20,00%	42.285	55.510	
TOT. TIGEM FONDI INTERNI		4.609.436	3.327.498	-1.596.696
TIGEM DA FONDI ESTERNI:				
mobili e arredi	15,00%	16.882		
macchine x ufficio	20,00%	3.376		
impianti arredi tecnici	15,00%	647.471	497.665	
apparecchi elettronici	20,00%	3.184.558	1.342.016	
apparecchi elettromeccanici	20,00%	816.110	388.228	
apparecchi termoregolatori	15,00%	930.527	558.756	
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	120.992		-120.992
apparecchi termoregolatori in corso	0,00%	271.663		-271.663
ristrutturazione immobili locati in corso	0,00%	1.864.117		-1.864.117
ristrutturazione immobili locati	13,04%	0	1.863.781	
software	20,00%	40.395		
TOT. TIGEM FONDI ESTERNI		7.896.091	4.650.446	-2.256.772
TOTALE TIGEM		12.505.527	7.977.944	-3.853.468
TECNOTHON/ALTRI INTERNI:				
immobile	3,00%	219.922		
mobili e arredi	15,00%	31.762		
macchine x ufficio	20,00%	73.513		
apparecchi elettronici	20,00%	20.705		
apparecchi elettromeccanici	20,00%	108.800		
impianti arredi tecnici	15,00%	61.868		
automezzi	20,00%	201.124		
software	20,00%	0	15.738	
TOTALE TECNOTHON/ALTRI INTERNI		717.694	15.738	0
DTI DA FONDI INTERNI:				
mobili e arredi	15,00%	11.003		
macchine x ufficio	20,00%	51.242		
apparecchi elettronici	20,00%	105.740	26.938	
apparecchi elettromeccanici	20,00%	295.886	28.182	
impianti arredi tecnici	15,00%	2.353		
apparecchi termoregolatori	15,00%	40.268	606	
software	20,00%	9.680		
TOTALE DTI FONDI INTERNI		516.172	55.726	0

CESPITI AL 30/06/15	FONDO AMM.TO 13/14	AMM. 14/15	FONDO AMM.TO AL 30/06/15	VALORE NETTO AL 30/06/15
495.892	57.572	46.253	103.825	392.067
22.908	20.486	242	20.728	2.180
1.677.830	1.276.721	70.190	1.346.911	330.919
596.406	545.513	16.217	561.730	34.676
267.893	232.802	4.290	237.092	30.801
1.221.322	82.721	119.342	202.063	1.019.259
1.960.192	0	255.678	255.678	1.704.514
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
97.795	0	16.192	16.192	81.603
6.340.238	2.215.815	528.404	2.744.219	3.596.019
16.882	16.882	0	16.882	0
3.376	3.376	0	3.376	0
1.145.136	430.988	72.430	503.418	641.718
4.526.574	2.190.098	553.968	2.744.066	1.782.508
1.204.338	636.369	100.643	737.012	467.326
1.489.283	412.493	146.006	558.499	930.784
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
1.863.781	0	243.102	243.102	1.620.679
40.395	0	13.227	13.227	27.168
10.289.765	3.690.206	1.129.376	4.819.582	5.470.183
16.630.003	5.906.021	1.657.780	7.563.801	9.066.202
219.922	95.161	6.598	101.759	118.163
31.762	31.762	0	31.762	0
73.513	73.513	0	73.513	0
20.705	20.705	0	20.705	0
108.800	107.369	318	107.687	1.113
61.868	61.868	0	61.868	0
201.124	201.124	0	201.124	0
15.738	0	1.574	1.574	14.164
733.432	591.502	8.490	599.992	133.440
11.003	11.002	1	11.003	0
51.242	50.757	108	50.865	377
132.678	50.236	15.028	65.264	67.414
324.068	240.674	18.435	259.109	64.959
2.353	481	304	785	1.568
40.874	30.689	1.749	32.438	8.436
9.680	0	2.151	2.151	7.529
571.898	383.839	37.776	421.615	150.283

CESPITE	% AMM.TO	CESPITI AL 30/06/14	INCR.	DECR.
DTI DA FONDI ESTERNI:				
macchine x ufficio	20,00%	1.817		
apparecchi elettromeccanici	20,00%	7.063	17.118	
impianti arredi tecnici	15,00%	25.200		
apparecchi elettronici	20,00%	79.432	7.522	
apparecchi termoregolatori	15,00%	25.536		
TOTALE DTI FONDI ESTERNI		139.048	24.640	0
TOTALE DTI		655.220	80.366	0
TIGET:				
software	20,00%	22.312	5.026	
TOTALE TIGET		22.312	5.026	0
TOTALE LABORATORI		13.900.753	8.079.074	-3.853.468
DA ATTIVITÀ COMMERCIALI:				
mobili e arredi	15,00%	110.551	88	
macchine x ufficio	20,00%	705		
apparecchi elettronici	20,00%	322.339	283.330	
apparecchi elettromeccanici	20,00%	902.897	347.068	
impianti arredi tecnici	15,00%	81.607	74.150	
apparecchi termoregolatori	15,00%	39.790	321.346	
software	20,00%	1.980	15.968	
altre immobilizzazioni immateriali	20,00%	37.127		
TOTALE ATTIVITÀ COMMERCIALI		1.496.996	1.041.950	0
SUPPORTO:				
terreno	0,00%	1.170.000		
fabbricati	3,00%	6.331.442		
macchine x ufficio	20,00%	600	2.933	
apparecchi elettronici	20,00%	1.570.500	81.876	
mobili e arredi	15,00%	182.512	20.441	
automezzi	100,00%	4.800		
face to face capitalizzato	33,00%	929.369	3.338.789	
software	20,00%	445.699	241.711	
imm.ni in corso e acconti - software	0,00%	0		
costi di impianto e di ampliamento atk	20,00%	46.656		
altre immobilizzazioni immateriali	16,00%	142.539		
ristrutturazione immobili locati	5,56%	0	1.799.453	
ristrutturazione immobili locati in corso	0,00%	483.650		-483.650
TOTALE SUPPORTO		11.307.767	5.485.203	-483.650
TOTALE		26.705.515	14.606.227	-4.337.118

CESPITI AL 30/06/15	FONDO AMM.TO 13/14	AMM. 14/15	FONDO AMM.TO AL 30/06/15	VALORE NETTO AL 30/06/15
1.817	1.817	0	1.817	0
24.181	5.244	8.581	13.825	10.356
25.200	25.200	0	25.200	0
86.954	73.668	2.033	75.701	11.253
25.536	8.714	3.830	12.544	12.992
163.688	114.643	14.444	129.087	34.601
735.586	498.482	52.220	550.702	184.884
27.338	0	10.064	10.064	17.274
27.338	0	10.064	10.064	17.274
18.126.359	6.996.005	1.728.554	8.724.559	9.401.800
110.639	28.248	16.389	44.637	66.002
705	71	141	212	493
605.669	62.342	95.031	157.373	448.296
1.249.965	401.546	214.784	616.330	633.635
155.757	7.280	18.186	25.466	130.291
361.136	8.513	30.192	38.705	322.431
17.948	0	2.152	2.152	15.796
37.127	0	29.700	29.700	7.427
2.538.946	508.000	406.575	914.575	1.624.371
1.170.000	0		0	1.170.000
6.331.442	966.278	188.186	1.154.464	5.176.978
3.533	60	413	473	3.060
1.652.376	1.451.267	48.059	1.499.326	153.050
202.953	116.960	18.090	135.050	67.903
4.800	4.800	0	4.800	0
4.268.158	0	1.577.545	1.577.545	2.690.613
687.410	0	173.638	173.638	513.772
0	0	0	0	0
46.656	0	46.656	46.656	0
142.539	0	51.876	51.876	90.663
1.799.453	0	99.970	99.970	1.699.483
0	0	0	0	0
16.309.320	2.539.365	2.204.433	4.743.798	11.565.522
36.974.624	10.043.369	4.339.562	14.382.931	22.591.693

Immobilizzazioni e fondi di ammortamento (per cespiti) al 30 giugno 2015 (unità di Euro)

CESPITE	% AMM.TO	CESPITI AL 30/06/14	INCR.	DECR.
software	20,00%	562.351	333.953	0
costi di impianto e di ampliamento	20,00%	46.656	0	0
altre immobilizzazioni immateriali	DIVERSE	179.666	0	0
face to face capitalizzato	33,00%	929.369	3.338.789	0
altre immobilizzazioni immateriali in corso	0,00%	0	0	0
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	0	5.623.426	0
ristrutturazione immobili locati in corso	0,00%	3.944.463	0	-3.944.463
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI		5.662.505	9.296.168	-3.944.463
terreni e fabbricati	DIVERSE	7.721.364	0	0
automezzi	20,00%	205.924	0	0
apparecchi elettronici	20,00%	6.747.817	1.954.967	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	2.693.545	814.214	0
apparecchi termoregolatori	15,00%	1.275.344	909.378	0
macchine x ufficio	20,00%	151.739	5.355	0
impianti arredi tecnici	15,00%	1.290.845	1.320.791	0
mobili e arredi	15,00%	563.777	305.354	0
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	120.992	0	-120.992
apparecchi termoregolatori in corso	0,00%	271.663	0	-271.663
TOTALE IMM.NI MATERIALI		21.043.010	5.310.059	-392.655
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		26.705.515	14.606.227	-4.337.118

CESPITI AL 30/06/15	FONDO AMM.TO 13/14	AMM. 14/15	FONDO AMM.TO AL 30/06/15	VALORE NETTO AL 30/06/15
896.304	0	218.998	218.998	677.306
46.656	0	46.656	46.656	0
179.666	0	81.576	81.576	98.090
4.268.158	0	1.577.545	1.577.545	2.690.613
0	0	0	0	0
5.623.426	0	598.750	598.750	5.024.676
0	0	0	0	0
11.014.210	0	2.523.525	2.523.525	8.490.685
7.721.364	1.061.438	194.784	1.256.222	6.465.142
205.924	205.924	0	205.924	0
8.702.784	5.125.036	784.309	5.909.345	2.793.439
3.507.759	1.936.715	358.978	2.295.693	1.212.066
2.184.722	693.211	186.067	879.278	1.305.444
157.094	150.079	904	150.983	6.111
2.611.636	608.538	210.262	818.800	1.792.836
869.131	262.428	80.733	343.161	525.970
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
25.960.414	10.043.369	1.816.037	11.859.406	14.101.008
36.974.624	10.043.369	4.339.562	14.382.931	22.591.693

FONDAZIONE



BILANCIO AL 30 GIUGNO 2015

RELAZIONI DI CONTROLLO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Telethon

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon chiuso al 30 Giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili per gli enti non profit emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC, compete agli amministratori della Fondazione Telethon. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario.


- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dai principi contabili per gli enti non profit, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 16 ottobre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon al 30 Giugno 2015 è conforme ai principi contabili per gli enti non profit; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale della Fondazione.

Roma, 12 ottobre 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

Fondazione Telethon
Sede legale: Via Varese n.16, Roma
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio
Territoriale del Governo di Roma n. 7/1996
Codice fiscale 04879781005

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 30 GIUGNO 2015

Spett. le Consiglio di Amministrazione,

il Collegio dei Revisori, preliminarmente, ricorda che la Fondazione, per obbligo previsto nello Statuto, ha affidato la revisione legale dei conti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers. Pertanto, la presente Relazione è redatta solo con riferimento all'attività di vigilanza.

Il bilancio al 30 giugno 2015 predisposto dagli uffici amministrativi, che risulta composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto di gestione a oneri e proventi, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione di gestione nonché dai seguenti allegati *i)* Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto, *ii)* Rendiconto finanziario, *iii)* Rendiconto degli oneri per destinazione *iv)* Prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento, espone un disavanzo di gestione pari ad € 2.457.399,00; un Patrimonio Netto in forte contrazione [da € 73.322.313 ad € 63.390.731]; una raccolta sostanzialmente stabile [di € 35.646.096 contro quella dell'esercizio precedente pari a € 35.584.943] . La Relazione di Gestione indica in modo adeguato le ragioni di tale risultato e chiarisce come esso non debba valutarsi in modo particolarmente negativo, come a prima vista potrebbe accadere, considerata la natura dei fondi c.d. "vincolati" affluiti al patrimonio netto della Fondazione e la qualità degli utilizzi delle risorse fondazionali.

La Relazione di gestione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) - con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non profit - e dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Come già indicato, nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie.

Per quanto riguarda le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che, nel corso dell'esercizio durante il quale questo Collegio è stato in carica, abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza; il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- durante l'esercizio abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ritualmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad esse conformi.

Da parte nostra possiamo attestarvi che nella redazione del Bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto all'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- i ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto ed ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali ed al relativo piano di ammortamento.

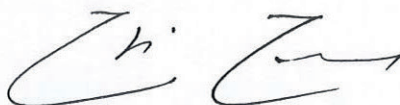
Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di revisione legale, che ci sono state adeguatamente segnalate nel corso dell'incontro tenutosi in data odierna, non abbiamo eccezioni in merito all'approvazione del Bilancio così come Vi è stato presentato.

Roma, 12 ottobre 2015

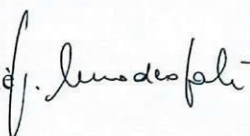
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tommaso di Tanno



Dott. Gerardo Longobardi

Dott. Paolo Omodeo Salè



Creative e Art Direction
D&P communication design
www.depsrl.it

Impaginazione:
Annamaria Cosmi

